



CFI

COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA



L'ITALIA
che ce la fa

Bilancio 2015



Bilancio 2015

Relazione sulla gestione

L'economia italiana nel 2015: una lenta ripartenza

Nel 2015 i dati Istat confermano un quadro di crescita per l'economia italiana, una novità positiva rispetto agli ultimi tre anni, anche se si tratta di un progresso moderato, perché segna un'importante inversione di tendenza.

Il Pil è cresciuto dello 0,8% e il rapporto deficit/Pil è stato pari al 2,6%, dopo il 3% del 2014, confermando le previsioni del Documento di Economia e Finanza. Il rapporto debito/Pil (132,6%), pur essendo il più alto della recente storia italiana (in valore assoluto, il debito si attesta al livello record di circa 2.170 miliardi di euro) è migliore delle attese.

Dal lato della domanda interna si registrano, in termini di volume, variazioni positive nei consumi (+0,5%) e negli investimenti fissi (+0,8%), il primo rialzo dopo 8 anni. L'occupazione cresce per effetto delle agevolazioni per le nuove assunzioni e delle misure introdotte con il Jobs act.

Le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 4,3% e le importazioni del 6,0%. La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del Pil per 0,5 punti percentuali, mentre la domanda estera ha fornito un apporto negativo per 0,3 punti.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nell'agricoltura e nella pesca (3,8%), nell'industria (1,3%) e nei servizi (0,4%), mentre continua la crisi del settore costruzioni, che ha fatto registrare un calo dello 0,7%.

La pressione fiscale complessiva (totale imposte dirette, indirette, in conto capitale e contributi sociali in rapporto al pil) è risultata pari al 43,3%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto al 2014 e al minimo dal 2011.

In particolare, le imposte indirette sono diminuite dello 0,5%, prevalentemente grazie alla riduzione dell'Irap e dell'imposta sull'energia elettrica, in parte compensata dall'incremento del gettito Iva, mentre le imposte dirette sono risultate in aumento dell'1,9%, per effetto della marcata crescita dell'Irpef, dell'andamento positivo dell'Ires e delle imposte sostitutive.

Nel 2016 si prevede un consolidamento del trend di crescita, ma permangono ancora incertezze e il rischio di un rallentamento dello sviluppo.

Le imprese cooperative di fronte alla crisi

Nel complesso, nel 2015 per le cooperative - secondo i dati elaborati dagli uffici studi di Agci, Confcooperative e Legacoop - la domanda si conferma complessivamente debole.

Tale fenomeno coinvolge tutti i settori, sia tra le grandi che tra le PMI cooperative, anche se nell'ultimo quadrimestre 2015 si è registrata una crescita della domanda estera, a fronte di una stabilità di quella interna. Non si è registrata una ripresa del livello dei prezzi.

Vi sono, invece, segnali di miglioramento sul fronte dell'occupazione, grazie in particolare ai saldi positivi nella cooperazione sociale e, in misura molto più contenuta e solo nell'ultimo quadrimestre, nel settore dei servizi, mentre resta negativo lo scenario nel settore delle costruzioni e, in parte, anche in quello industriale.

Permangono le difficoltà di accesso al credito. Il 14,4% delle cooperative che ha fatto richiesta di nuovi finanziamenti si è visto respingere la domanda, mentre al 9,6% delle cooperative è stato accordato un importo inferiore a quello richiesto. Da questo dato si evidenzia, ancora di più, l'importanza che assume la funzione di sostegno svolto dai Fondi mutualistici e da CFI a favore delle cooperative e del loro sviluppo.

Dopo i lievi miglioramenti dei primi mesi dell'anno nella gestione della tesoreria, nessuna variazione di rilievo si registra sul fronte della liquidità delle cooperative. Tale situazione si presenta ancora più critica a causa dei ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, fenomeno che è in aumento anche nei rapporti con le imprese private e penalizza, in particolare, le piccole e medie cooperative.

Nel 2016 si prevede un aumento della spesa per investimenti, in particolare nella cooperazione sociale e in quella agroalimentare. Ancora prevalentemente negativo, invece, il trend nel settore delle costruzioni.

L'attività di CFI

La congiuntura negativa, che negli ultimi tre anni ha investito in particolare il settore delle costruzioni e l'indotto, ha provocato la crisi di importanti imprese partecipate da CFI con un significativo impatto sull'attività della società.

Si sono intensificati, nell'ultimo biennio, gli interventi di workers buyout, soprattutto nel settore industriale, mentre sono notevolmente diminuiti quelli di consolidamento di cooperative già esistenti.

Cresce la domanda di intervento da parte delle cooperative sociali, settore in costante sviluppo e con elevato impatto occupazionale, che manifesta però delle fragilità sul piano gestionale e organizzativo.

Prosegue lo sviluppo anche nel settore del terziario (logistica, servizi, distribuzione moderna, turismo) e rimane prioritario l'impegno a sostenere la nascita di cooperative tra lavoratori provenienti da aziende confiscate alla criminalità organizzata.

A luglio 2015, con la firma della Convenzione sottoscritta tra CFI e Ministero dello Sviluppo Economico, è divenuta pienamente operativa l'attività di gestione del Fondo agevolato, istituito con il **Decreto del 4 dicembre 2014**, "finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative".

Tra le nuove attività va segnalato, inoltre, il progetto di formazione continua "**CFI Academy**", nato con l'obiettivo di sostenere le cooperative partecipate non solo finanziariamente, ma rafforzando le competenze gestionali e lo spirito imprenditoriale del management, dei consiglieri di amministrazione e dei soci. Il progetto, cui hanno già aderito 16 cooperative, è finanziato con il contributo dello 0,30% previsto dalla Legge 388/2000, attraverso il Fondo Formativo di Gruppo, costituito presso FonCoop. "CFI Academy" nel 2015 ha realizzato 13 moduli formativi e ne ha programmati 12 per il 2016.

Al fine di sostenere lo sviluppo di cooperative promosse dai lavoratori per realizzare progetti di workers buyout, CFI ha sottoscritto il 24 giugno 2015 un **Protocollo d'Intesa con Banca Etica**, con cui da tempo è in atto una proficua collaborazione, a cui si è inteso, con questo accordo, dare ulteriore slancio e nuove prospettive.

I risultati della gestione e gli effetti della crisi

I ricavi totali conseguiti nel 2015 ammontano a 2.352.889 euro e sono leggermente superiori rispetto al budget, ma evidenziano un decremento di 547.000 euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al drastico calo dei tassi di interesse che hanno ridotto i ricavi della **gestione finanziaria** di 398.000 euro. Nonostante ciò, il rendimento della gestione finanziaria è stato superiore del 4,2% (48.000 euro) rispetto al budget grazie al migliore rendimento ottenuto negli impieghi rispetto alle attuali condizioni di mercato.

Il valore complessivo dei ricavi della **gestione caratteristica** ammonta a 1.158.415 euro contro 1.308.830 euro del 2014 (-150.400 euro), ma è in realtà superiore di circa 200.000 rispetto all'anno precedente se si tiene conto dell'effetto straordinario generato nel 2014 dalle plusvalenze da cessione delle partecipazioni (345.416 euro contro i 28.966 euro del 2015) e dalla **riduzione dei tassi di interesse** applicati **alle cooperative**.

Gli interessi sui finanziamenti ed i compensi per le istruttorie hanno prodotto ricavi per 872.000 euro, contro i 725.600 del 2014.

Gli **interventi deliberati** sono stati 43 nel 2015 e 39 quelli erogati, contro i 46 deliberati e 33 erogati nel 2014. Il valore medio per intervento deliberato è passato dai 180.000 euro del 2014 ai 247.000 euro del 2015. L'importo complessivo erogato è stato di 6,3 milioni contro i 4,7 milioni del 2014.

Grazie alla nuova attività avviata con il **progetto "CFI Academy"**, oltre che mettere a disposizione delle cooperative un nuovo servizio, sono stati conseguiti nuovi ricavi.

Da luglio 2015 gli interventi deliberati comprendono anche i finanziamenti con il Fondo agevolato di circa 10 milioni di euro, costituito con il **DM 04/12/2014**. Da quella data al 31 dicembre 2015 sono stati approvati 18 progetti e deliberati finanziamenti per 4,6 milioni di euro. I ricavi dell'attività svolta si realizzeranno nel 2016 al momento in cui verrà effettuata l'erogazione. L'iter procedurale della gestione dei fondi ha consentito le prime erogazioni già da marzo 2016, e nei primi mesi dell'anno in corso sono stati deliberati 9 nuovi progetti per un valore di 1,3 milioni di euro.

Nel 2015 è continuata la politica di contenimento dei costi diretti, che ammontano a 1.846.456 euro contro 1.875.542 euro del 2014 ed evidenziano una riduzione di 83.000 euro (-4,3%) rispetto al budget.

La riduzione di **costi operativi** risulta ancora più marcata, ove si consideri che rispetto al 2014 sono stati sostenuti nuovi costi per l'implementazione e la gestione del modello D.Lgs. 231/2001 (+31.580 euro) e per la formazione (+30.000 euro) che ha generato ricavi per 52.000 euro.

Rispetto al 2014 si sono raggiunte economie ed aumenti di produttività in relazione alle spese generali (-13%) e ai costi per prestazioni e consulenze di terzi (-26%).

Il costo del personale, che ammonta a 906.500 euro evidenzia un incremento del 2% rispetto al 2014, dovuto al rinnovo del CCNL e un decremento del 2,7% rispetto al budget 2015.

Il **Margine Operativo Lordo** conseguito è di 506.000 euro contro 1.025.000 del 2014 (-50,6%). Tale minor valore è dovuto principalmente alla riduzione dei ricavi della gestione finanziaria, ma comunque superiore di 93.000 rispetto al budget 2015 (+22%) per la diminuzione dei costi diretti di gestione.

Le **svalutazioni** registrate nel 2015 riguardano 7 cooperative e ammontano a 1.751.500 euro, già coperti per 1.485.000 euro da specifici accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi (conseguentemente stornati dal fondo rischi su partecipazioni).

Le **perdite su partecipazioni** ammontano a 573.874 euro e riguardano quasi esclusivamente una cooperativa di cui CFI non detiene più la partecipazione.

Se si analizza questo dato e lo si confronta con quello degli anni precedenti emerge che le **svalutazioni** sono diminuite nettamente, tanto da passare dal **17,67% del periodo 2008-2011** al **2,94% del triennio 2012-2014**, a fronte di un deliberato maggiore del 40%. Gli accantonamenti su partecipazioni ammontano a 565.000 euro e riguardano 5 cooperative a rischio continuità aziendale o che potrebbero andare incontro a procedure concorsuali, mentre quelli per rischi su crediti pari a 233.400 euro, si riferiscono a finanziamenti per i quali nel corso del tempo sono stati effettuati accantonamenti prudenziali.

Un fenomeno, accentuatosi negli ultimi anni, è quello del progressivo incremento della rateizzazione dei crediti derivanti in prevalenza dalle partecipazioni dismesse, che ammontano a euro 8.247.934 e testimoniano la necessità di molte cooperative, anche se sane e in fase di sviluppo, di chiedere una dilazione del rimborso delle partecipazioni e/o dei crediti scaduti per esigenze finanziarie. Attività, questa, che si sostanzia in un sostegno ulteriore alle imprese.

Attualmente CFI:

- detiene **partecipazioni** per **22,4 milioni** di euro, che, confrontati con l'ammontare complessivo del capitale sociale delle cooperative partecipate, pari a 92,4 mln di euro, rappresenta il **23,72%** del totale;
- ha in essere **finanziamenti** per **24,8 milioni** di euro, che si stima rappresentino il **23,92%** dell'indebitamento a medio/lungo termine delle cooperative partecipate verso gli istituti creditizi.

Questi dati mostrano la rilevante incidenza dell'intervento di CFI per le imprese finanziate ed il ruolo di volano esercitato nei confronti del sistema creditizio.

Alcune considerazioni sui risultati di gestione e sulle scelte adottate

Per meglio comprendere l'evoluzione dell'attività svolta da CFI negli ultimi anni è necessario approfondire alcuni aspetti che vanno al di là degli effetti della congiuntura economica e dei risultati contingenti.

Nel ripercorrere l'attività di CFI di questi ultimi anni, si può ritenere che con il 2012 si sia sostanzialmente chiuso il secondo ciclo di vita della società, iniziato nel 2001 con la riforma della Legge Marcora (L. 57/2001), che aveva introdotto alcune rilevanti novità:

- la trasformazione del "Fondo per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione" in partecipazione diretta del MiSE al capitale sociale delle società finanziarie;
- la creazione, al momento del conferimento delle partecipazioni ex L. 49/1985 da parte del MiSE, di un Fondo Rischi Finanziari Generali, pari a 41.200.000 euro, che è stato utilizzato fino al 2012 come strumento per stabilizzare i risultati di esercizio, consentendo la copertura delle perdite provenienti dalle partecipazioni e rendendo più agevoli gli accantonamenti sui crediti a rischio;
- l'eliminazione del compenso dell'1,35% riconosciuto alle finanziarie per la gestione delle partecipazioni, rimasto solo per le partecipazioni ex L. 49/1985 fino al 2012.

I radicali mutamenti del quadro di riferimento in cui CFI si è trovata ad operare, le modifiche legislative intervenute e la difficile congiuntura economica, che ha avuto nel 2013 il suo picco negativo, hanno segnato una forte discontinuità rispetto al passato e imposto nuove scelte gestionali e organizzative che permettessero alla società di sviluppare ulteriormente l'attività e di conseguire un equilibrio gestionale, tenendo conto anche del forte calo degli interessi bancari e della necessità, per CFI, di ridurre a sua volta i tassi applicati alle cooperative.

Per raggiungere questi obiettivi fissati nel Piano di Attività 2013-2015, la società:

- ha accentuato l'attenta e prudente valutazione di crediti e partecipazioni, effettuando le opportune rettifiche e adeguati accantonamenti;
- ha migliorato significativamente il livello delle garanzie acquisite, grazie anche all'introduzione del privilegio speciale sui finanziamenti erogati (L. 27/2012), tanto che attualmente gli impieghi di CFI sono coperti da garanzie per il 23,84% del loro importo (percentuale calcolata in base all'erogato, che aumenterà fino al 36% con l'erogazione dei finanziamenti già deliberati) contro l'8,4% del 2012, e da Fondi rischi per il 13,60%;

- ha fortemente aumentato il numero degli interventi a sostegno di nuovi progetti (117 nel triennio 2013-2015, contro i 108 dal 2003 al 2012), con un incremento dei ricavi dell'attività caratteristica;
- ha introdotto criteri di maggiore selettività nelle istruttorie e un diverso e più equilibrato bilanciamento tra interventi in partecipazione e finanziamenti, con l'obiettivo di migliorare la marginalità e contenere i rischi, che, pur intervenendo CFI in realtà che nascono in prevalenza da crisi delle imprese preesistenti, si sono significativamente ridotti;
- ha intensificato l'attività di monitoraggio sulle cooperative partecipate;
- ha progressivamente ridotto i costi, con scelte che avranno ulteriori effetti nel 2016;
- ha acquistato nel 2013 la nuova sede sociale, rafforzando patrimonialmente la società e contribuendo a ridurre significativamente i costi di gestione.

Il complesso di queste azioni ha consentito di mantenere il MOL sempre positivo e potrà permettere, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015, riguardanti prevalentemente crediti antecedenti al 2011:

- di avere una gestione equilibrata, che si prevede torni in utile già nel 2016;
- di garantire, con accantonamenti di 400.000 euro annui, una copertura dei rischi della gestione corrente;
- di migliorare ulteriormente i ricavi e rafforzare la situazione patrimoniale, con la ripresa dei tassi d'interesse dei ricavi della gestione finanziaria, ipotizzabile a partire dalla seconda metà del 2017/2018.

L'evoluzione del ruolo di CFI

Gli elementi di novità che hanno interessato l'attività di CFI nel 2015, non hanno riguardato solo aspetti economici, ma hanno avuto impatto a livello organizzativo e ne hanno in parte modificato significativamente il ruolo e le responsabilità.

Ad aprile 2015 la società ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza, la cui relazione sarà allegata al bilancio della società.

Con questa scelta sono state riviste tutte le procedure interne, anche alla luce delle esigenze poste dalla gestione (in regime di concessione) del Fondo istituito con il DM 04/12/2014 e garantita la completa tracciabilità e trasparenza di tutte le fasi dell'attività, dall'avvio delle istruttorie, fino al controllo sulle società partecipate e all'incasso dei crediti.

Nell'ultimo triennio, anche in ragione delle nuove normative sulle società a partecipazione e controllo pubblico, si è creato un rapporto di stretta sinergia tra CFI e il MiSE, rappresentato dalla DG Incentivi, direttamente presente attraverso suoi dirigenti nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale di cui esprime il Presidente.

In coerenza con quanto sopra, CFI, in applicazione delle direttive del MiSE:

- ha recepito le disposizioni degli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 33/2013 riguardanti "l'obbligo di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e le direttive emanate dall'ANAC in merito alla "valutazione e trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche";
- ha sottoscritto con il MiSE il 15 marzo 2016 il Protocollo di Legalità, in cui la società "si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Decreto

Ministeriale del 17 marzo 2015 con il quale è stato adottato il codice di comportamento dei Dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico”.

Le prospettive del 2016

L’obiettivo del 2016, che i risultati di gestione dei primi mesi confermano, è di:

- dare ulteriore impulso all’attività, con la previsione di sostenere 60 nuovi progetti per oltre 15 milioni di euro di investimenti;
- migliorare il rendimento e il livello di garanzia delle risorse investite;
- concentrare gli interventi su alcune aree prioritarie, in particolare workers buyout, successione d’impresa, rilancio delle aziende confiscate, start up;
- proporre soluzioni, nel confronto avviato con il MiSE, sulla base delle esperienze maturate nella gestione della Legge Marcora e del nuovo Fondo, che consentano di facilitare l’accesso ai finanziamenti da parte dei lavoratori e di ampliare la gamma degli strumenti finanziari a supporto delle cooperative.

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell’esercizio, sottopone ai soci per l’approvazione il presente progetto di bilancio dell’esercizio 2015, che chiude con una perdita di 1.365.479 euro, proponendo di coprire interamente la perdita tramite l’utilizzo della Riserva Statutaria.



Bilancio 2015

Chiuso al 31.12.2015

Stato patrimoniale

Attivo	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
10. Cassa e disponibilità	405	93
20. Crediti v/enti creditizi	30.834.867	34.727.156
a) a vista	2.894.867	5.327.156
b) a termine	27.940.000	29.400.000
30. Crediti v/enti finanziari	3.752.138	3.862.261
40. Crediti v/clienti	24.404.233	22.417.967
a) Crediti v/Clienti Vari	9.554.341	8.733.744
b) Crediti per finanziamenti a coop. partecipate	14.849.892	13.684.223
50. Obbligazioni e altri titoli	19.489.052	19.273.386
a) Obbligazioni e altri titoli	15.109.558	15.109.558
b) Obbligazioni convertibili di coop. partecipate	3.879.494	3.663.828
c) Obbligazioni di enti finanziari	500.000	500.000
70. Partecipazioni:	20.487.797	21.968.043
- Ex L.49/85	238.985	238.985
- Ex L.57/01	17.812.728	19.219.354
- Altre partecipazioni	2.436.084	2.509.704
90. Immobilizzazioni immateriali:	53.471	79.704
- Spese per marchio e sviluppo	12.168	24.473
- Spese software	35.216	46.100
- Altre immobilizzazioni immateriali	6.087	9.131
100. Immobilizzazioni materiali:	2.538.173	2.605.798
- Mobili e arredi	39.387	39.901
- Macchine ufficio	10.529	14.347
- Impianti di condizionamento	807	963
- Immobile sede sociale	2.487.450	2.550.587
110. Capitale sottoscritto e non versato	40.778	69.160
130. Altre attività	1.407.906	1.698.447
- Diversi	487.021	667.422
- Imposte anticipate	919.916	962.309
- Crediti ex DM 10/05/1996	0	67.747
- Depositi cauzionali	969	969
140. Ratei e risconti attivi	443.822	432.567
- Ratei attivi	401.648	406.712
- Risconti attivi	42.174	25.855
Totale dell'attivo	103.452.642	107.134.582

Stato patrimoniale

Passivo	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
10. Debiti v/Banche ed enti creditizi	0	1.534.269
20. Debiti v/Enti finanziari	0	0
30. Debiti v/clienti	10.650	146
40. Debiti rappresentati da titoli	0	0
50. Altre passività:	262.419	263.514
- Fornitori	112.591	138.244
- Diversi	149.828	125.270
60. Ratei e risconti passivi:	28.832	29.577
a) Ratei passivi	25.560	26.305
b) Risconti passivi	3.272	3.272
70. TFR di lavoro subordinato	423.520	374.169
80. Fondi per rischi ed oneri	1.473.066	2.392.033
a) Fondi imposte e tasse	41.074	31.177
b) Fondo rischi su partecipazioni e garanzie	1.390.000	2.310.028
c) Fondo altri rischi	41.992	50.828
90. Fondo rischi su crediti	5.243.219	5.153.380
100. Fondo per rischi finanziari generali	0	0
110. Passività subordinate	0	0
120. Capitale	83.743.582	83.754.531
130. Sovrapprezzi di emissione	0	0
140. Riserve:	13.632.832	14.532.705
a) Riserva legale	25.779	12.237
b) Riserve statutarie	13.607.053	14.520.468
150. Riserve di rivalutazione	0	0
160. Utili (perdite) portati a nuovo	0	-941.176
170. Utile (perdita) di esercizio	-1.365.479	41.434
Totale del passivo	103.452.642	107.134.582

Garanzie e impegni	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
10. Garanzie:	2.908.336	3.275.744
Rilasciate	625.000	625.000
Ricevute	2.283.336	2.650.744
20. Impegni	0	0
Totale garanzie e impegni	2.908.336	3.275.744

Conto economico

Costi	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
10. Interessi passivi e oneri assimilati	14.413	64.090
20. Commissioni passive	2.139	2.655
30. Perdite da operazioni finanziarie	2.325.364	196.000
a) Perdite su partecipazioni	573.874	0
b) Perdite su titoli	0	0
c) Svalutazione partecipazioni	1.751.490	196.000
40. Spese amministrative	1.643.170	1.657.189
a) I. Spese per il personale di cui:		
- Salari e stipendi	608.025	599.216
- Oneri sociali	178.339	174.204
- Accantonamento a fondo TFR	50.282	48.063
- Altri oneri del personale	50.039	47.463
- Mensa aziendale dipendenti	19.813	19.895
a) II. - Compensi per deleghe amministratori	290.017	286.347
subtotale voce	1.196.515	1.175.188
b) Altre spese amministrative:		
- Utilizzazione uffici	0	0
- Istruttorie esterne	0	0
- Organi sociali	193.164	202.614
- Viaggi e trasferte	22.028	32.989
- Spese generali	119.020	130.895
- Imposte e tasse	112.443	115.503
subtotale voce	446.655	482.001
50. Rettifiche di valore su:	113.140	101.852
- Immobilizzazioni immateriali	36.838	25.765
- Immobilizzazioni materiali	76.302	76.087
60. Altri oneri di gestione:	201.147	215.699
- Prestazioni e consulenze di terzi	163.958	178.881
- Spese di promozione	37.189	36.818
70. Accantonamenti fondo rischi ed oneri	565.000	67.500
80. Accantonamenti fondo per rischi su crediti	199.805	924.101
90. Rettifiche di valore su crediti	33.593	0
100. Rettifiche di valore su imm. finanziarie	66.705	126.440
110. Oneri straordinari	5.462	16.595
130. Imposte sul reddito	41.074	-89.682
- Imposte d'esercizio	41.074	31.177
- Imposte differite (anticipate)	0	-120.859
140. Utile d' esercizio	0	41.434
Totale dei costi	5.211.012	3.323.873

Conto economico

Ricavi	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	1.876.123	2.214.271
- su finanziamenti	681.649	622.337
- su titoli	1.044.794	1.189.908
- su conti correnti	149.680	402.026
20. Dividendi e altri proventi e partecipazioni	205.176	237.815
30. Commissioni attive	190.510	103.263
- Commissioni attive su istruttorie	176.260	99.013
- Compensi per consulenze	14.250	4.250
40. Profitti da operazioni finanziarie	28.966	346.136
a) Utile su cessione partecipazioni	28.966	346.136
b) Utile su valutazione titoli	0	0
c) Plusvalenze su cessione titoli	0	0
60. Riprese di valore su immobil. finanziarie e partec.	2.953	0
70. Altri proventi di gestione - Ex DM 10/05/96	0	0
80. Proventi straordinari	56.778	949
- Sopravvenienze attive	4.665	949
- Altri proventi	52.113	0
90. Variazione negativa f.do rischi finanz. e partecip.	1.485.027	421.439
- Variazione negativa f.do rischi finanziari	0	2.839
- Variazione negativa f.do rischi partecipazioni	1.485.027	418.600
100. Perdita d' esercizio	1.365.479	0
Totale dei ricavi	5.211.012	3.323.873



Bilancio 2015

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio chiuso al 31.12.2015

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione. Il bilancio è stato redatto secondo i principi e le modalità definiti nel D. Lgs 87/92, diretto agli enti finanziari. I principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, al fine di garantire la continuità di rappresentazione e la confrontabilità dei valori di bilancio.

I dati di bilancio e gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono stati arrotondati all'unità di Euro mediante arrotondamento per difetto o per eccesso.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/1992, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 100 del 15 luglio 1992 e dalle leggi che disciplinano la materia, comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

La società è stata iscritta all'elenco speciale ex art. 113 Testo Unico Bancario come intermediario finanziario non operante nei confronti del pubblico. L'art.10, comma 7, del D.lgs. 141/2010 ha abrogato l'elenco previsto dall'art. 113 del TUB e sono stati cancellati i soggetti ivi iscritti. Successivamente, con la legge n. 221 del 17 dicembre 2012, che ha convertito il decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012, le società finanziarie che assumono la natura di investitori istituzionali, come CFI, non devono essere più iscritte nell'elenco speciale ex art. 113 Testo Unico Bancario.

Al fine di rappresentare in maniera esaustiva, nonché per ragioni di omogeneità rispetto al passato, la società redige il bilancio secondo lo schema previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario.

Nel bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge; pertanto, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- elenco delle partecipazioni;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario.

Il bilancio è stato assoggettato a revisione contabile dalla Ria Grant Thornton, in esecuzione della delibera assembleare del 26 giugno 2014, che ha attribuito l'incarico a detta società per i bilanci degli esercizi 2014-2016.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito indicati, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, laddove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

SEZIONE 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

1.1 - Poste in valuta

Non vi sono nell'ambito del presente bilancio poste espresse in valuta poiché le partecipazioni in società non residenti sono localizzate in paesi dell'Unione Europea.

1.2 - Titoli ed altri valori mobiliari

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Sia i titoli obbligazionari emessi dallo Stato sia quelli emessi da soggetti privati, fanno parte dell'attivo circolante e sono valutati:

- per i titoli negoziati in mercati regolamentati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio, o al valore indicato dalla società emittente,
- per i titoli non negoziati in mercati regolamentati, in base al loro valore di acquisto.

1.3 - Crediti e debiti verso Enti Creditizi e Finanziari

Le operazioni con gli Enti Creditizi e Finanziari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse o al momento dell'eventuale immobilizzazione.

I relativi crediti e debiti sono valutati al valore nominale. Gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio sono esposti all'interno dei ratei attivi.

1.4 - Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore nominale e, relativamente ai crediti, rettificati tramite il fondo rischi su crediti appostato nel passivo dello stato patrimoniale in relazione al presumibile valore di realizzo e al netto degli incassi realizzati.

1.5 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale.

1.6 - Partecipazioni

Le partecipazioni acquisite ai sensi della L. 49/85, nonché quelle acquisite ai sensi della L. 57/2001, sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; l'importo originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata (art. 18 del D. Lgs 27/01/1992, n. 87).

Tali partecipazioni non costituiscono immobilizzazioni finanziarie in quanto detenute al fine di smobilizzo non speculativo. Esse, infatti, non sono strumentali all'esercizio dell'attività ma rappresentano l'oggetto dell'attività stessa.

Le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle predette leggi, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società per il raggiungimento degli scopi statuari. Per queste partecipazioni è stato adottato (art. 19 del D. Lgs 27/01/1992, n. 87) il criterio del Patrimonio Netto laddove CFI esercita un'influenza notevole; le restanti partecipazioni sono valutate al costo al momento dell'acquisto; il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione deve essere mantenuto, in linea di principio, nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita duratura di valore. In presenza di perdita durevole di valore che renda necessaria la svalutazione della partecipazione, quest'ultima va rilevata in conto economico.

1.7 - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati alle singole voci, ammortizzate ai sensi dell'art. 16 del D.L. 87/92.

Le spese sostenute per la realizzazione del logo e del sito web sono state ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese per i software sono ammortizzate secondo la loro natura nel seguente modo:

- programma gestionale aliquota 20% in base al principio contabile OIC n. 24 punto 75, la vita utile di tale software è stato stimato in 5 anni;
- altri software tutelati aliquota 33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle spese sostenute per effettuare il trasferimento della sede sociale e sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

1.8 - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. L'ammontare indicato in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati a tutto il 31 Dicembre 2015.

Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo delle quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile tecnico/economica residua dei cespiti; esse coincidono con quelle ordinarie consentite fiscalmente. Gli ammortamenti dei beni acquistati durante l'anno sono comunque ragionevolmente rappresentativi del deperimento e sono iscritti in relazione alla residua vita utile dei relativi beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

• Mobili e Arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettriche	20%
• Impianti di condizionamento	15%
• Immobili e fabbricati	3%

Durante l'anno 2013 è stato acquistato l'immobile della sede sociale, anche al fine di patrimonializzare la società. L'immobile e le relative spese di ristrutturazione, aventi valore incrementativo del cespite, sono iscritte al costo di acquisto ed i relativi ammortamenti sono stati calcolati a partire dalla data di effettivo utilizzo del bene, con l'aliquota del 3%.

1.9 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale e le quote di costo e ricavo non ancora maturate sono imputate a tali voci.

1.10 - Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette le passività maturate al termine dell'esercizio nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

1.11 – Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto da:

- Capitale sociale
- Riserva legale
- Riserva statutaria
- Fondo per rischi finanziari generali
- Perdite portate a nuovo
- Risultato d'esercizio

Si rammenta che tutte le riserve costituenti il patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della legge n. 904/77.

Per quanto riguarda il patrimonio netto più strettamente inteso (ovvero capitale sociale, riserva legale e statutaria, perdite portate a nuovo e risultato di esercizio), si fa presente che:

- la perdita non incide in alcun modo sul capitale sociale poiché l'importo delle riserve facenti parte del patrimonio netto è ampiamente capiente e in grado di coprirla interamente.

1.12 - Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi a maturazione infrannuale, nonché gli altri ricavi e costi, sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

1.13 - Garanzie ed impegni

Rappresentano le garanzie rilasciate e ricevute a fronte di operazioni finanziarie e sono indicate per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata o ricevuta.

1.14 – Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito tenendo conto delle agevolazioni applicabili alle cooperative. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività e ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le diverse classi di bilancio vengono riportate analiticamente negli allegati alla nota integrativa.

SEZIONE 1 - I crediti

1.1 - Cassa e disponibilità (Voce 10)

La voce presenta un saldo di Euro 405, con un incremento di Euro 312 rispetto allo scorso esercizio.

1.2 - Crediti verso enti creditizi (Voce 20)

Allegato 1

La voce contiene la liquidità disponibile e la liquidità vincolata presso istituti di credito al fine di poter beneficiare di maggiori rendimenti attivi e presenta un saldo di Euro 30.834.867 mostrando un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 3.892.289 per effetto dei nuovi interventi erogati durante l'esercizio.

1.3 - Crediti verso enti finanziari (Voce 30)

La voce presenta un importo di Euro 3.752.138 e si riferisce al saldo a credito dei conti correnti disponibili e vincolati intrattenuti con il C.C.F.S. - Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo e del prestito sociale di Cooperfactor.

1.4 - Crediti verso clienti (Voce 40)

Allegato 2a

La voce presenta un saldo di Euro 24.404.233 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.986.266.

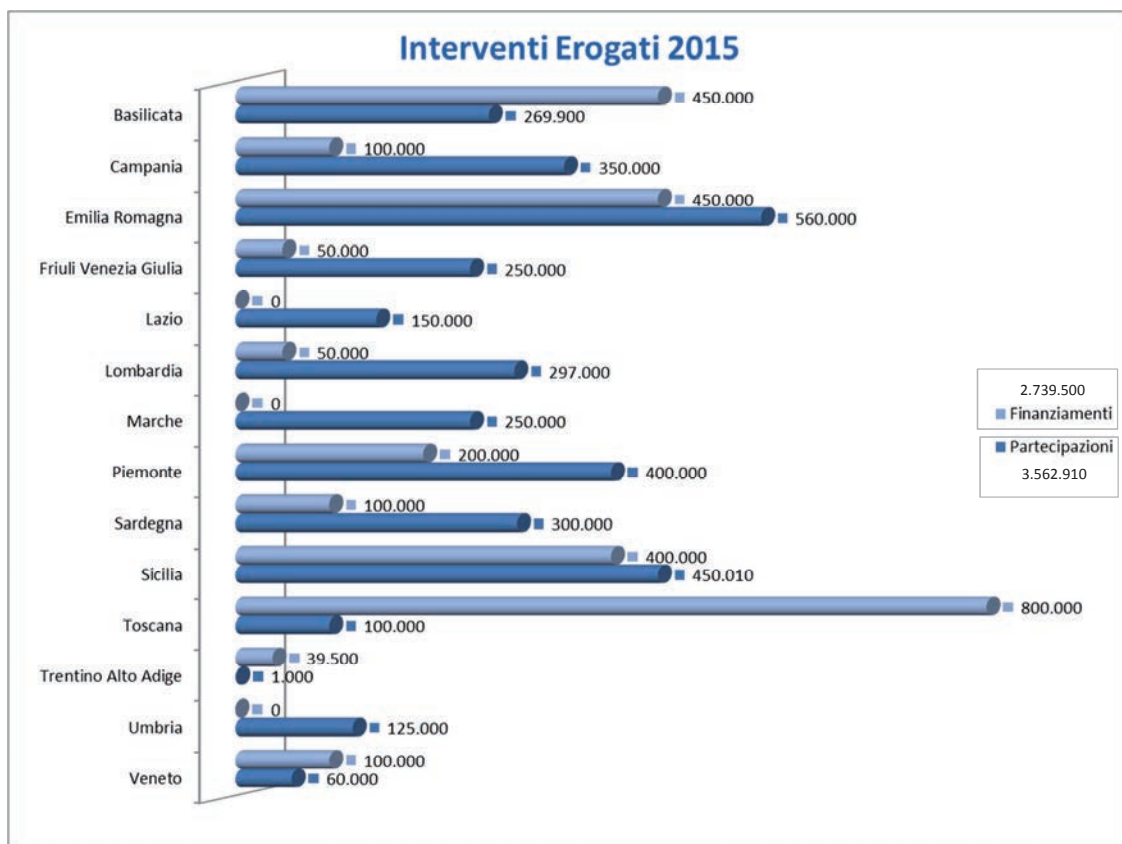
- L'importo indicato nel punto 40 a) per complessivi Euro 9.554.341 è riferito: per Euro 973.796 a fatture emesse per interessi su finanziamenti e per altri servizi prestati; per Euro 8.247.934 al credito nei confronti delle cooperative partecipate per la cessione di quote di partecipazione detenute; per Euro 292.162 ai crediti verso cooperative partecipate per dividendi ancora da riscuotere. Il residuo importo di Euro 40.449 si riferisce a fatture da emettere.
- L'importo indicato nel punto 40 b) si riferisce ai finanziamenti a medio/lungo termine erogati in favore delle società cooperative partecipate ed ammonta a Euro 14.849.892, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.165.669, per l'effetto combinato dei nuovi interventi in finanziamento erogati durante l'anno e dei rimborsi delle quote di capitale.

1.5 - Obbligazioni ed altri titoli (Voce 50)

Allegato 2b

La voce presenta un saldo di Euro 19.489.052 e mostra un incremento di Euro 215.666 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è principalmente dovuta ai nuovi interventi in cooperative partecipate mediante sottoscrizione di prestiti obbligazionari.

La voce comprende obbligazioni bancarie per Euro 15.109.558 (di cui titoli immobilizzati per Euro 3.109.558), nonché prestiti obbligazionari per Euro 3.879.494 emessi da cooperative partecipate e strumenti finanziari emessi da Cooperfidi Italia per Euro 500.000.

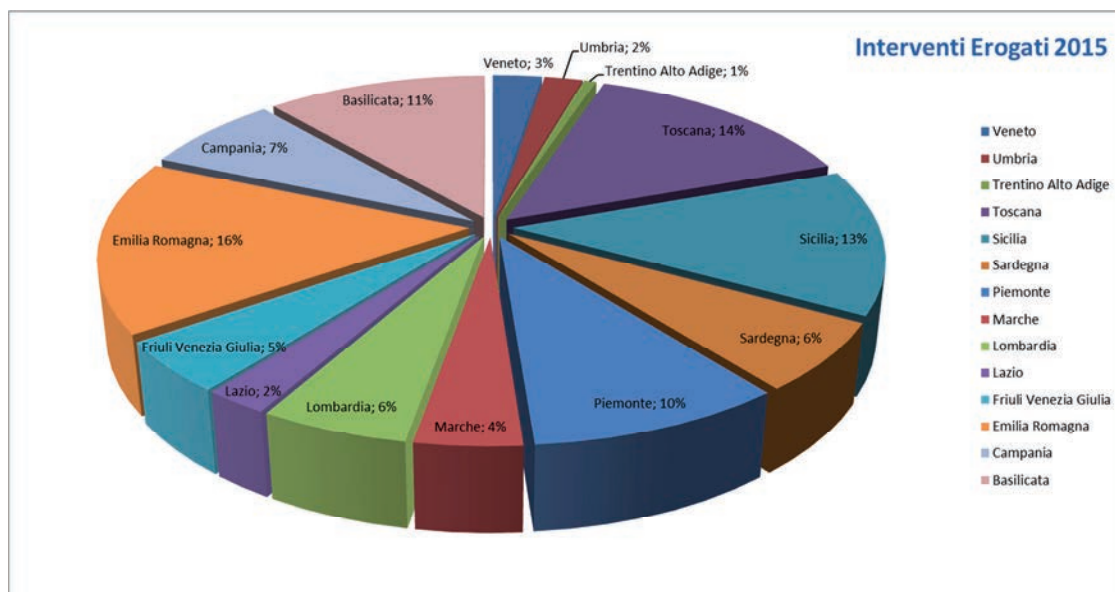


SEZIONE 2 - Partecipazioni (Voce 70)

Allegati 3

La quasi totalità delle partecipazioni possedute da CFI costituisce, come noto, l'oggetto dell'attività societaria che, ai sensi della Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e come altresì precisato dall'articolo 3 dello statuto, si propone di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese costituite sotto forma di società cooperativa. Tale finalità viene perseguita mediante l'ingresso nel capitale delle cooperative di produzione e lavoro e cooperative sociali allo scopo di supportarne lo sviluppo anche assistendo le medesime, ove occorra, sotto il profilo finanziario, tecnico e gestionale. Ne consegue che le partecipazioni di cui trattasi non sono un investimento durevole ma rappresentano l'oggetto dell'attività di CFI - Cooperazione Finanza Impresa. La stessa Legge n. 57/01 ne prevede l'obbligo di cessione entro 10 anni dalla loro acquisizione. In conclusione, esse non costituiscono un investimento strumentale per l'esercizio della attività della cooperativa.

Ciò premesso, va sottolineato che la particolare attività svolta da CFI, atipica rispetto a quella esercitata dalle banche, richiede di non contabilizzare le partecipazioni di cui trattasi nella Voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale", bensì di iscrivere le medesime nella Voce 70 "Partecipazioni", a significare che le stesse non costituiscono impiego di eccedenze finanziarie per esigenze di tesoreria. Si è ritenuto opportuno, esporre separatamente le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 da quelle acquisite ai sensi della Legge 57/01.



Diversamente, le partecipazioni in altre società al di fuori del contesto della predetta Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e quindi non rientranti nella finalità istituzionale di CFI, costituiscono investimento strumentale per il perseguimento delle proprie finalità statutarie in quanto ritenute strategiche per il raggiungimento dei propri scopi sociali. Quest'ultime sono iscritte nell'ambito della Voce 70 "Partecipazioni" ed evidenziate nella sottovoce "Altre Partecipazioni".

La posta presenta complessivamente un saldo di Euro 20.487.797, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.480.246. La movimentazione del conto partecipazioni è ampiamente illustrata negli Allegati 3.

A maggior chiarimento specifichiamo quanto segue:

- a. Nel corso dell'anno 2015 sono stati deliberati 43 interventi in cooperative per un totale di Euro 10.635.000, di cui Euro 2.456.000 come partecipazione al capitale sociale, Euro 3.539.000 come prestiti subordinati, finanziamenti e obbligazioni ed Euro 4.640.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del DM 04.12.2014. Per quanto riguarda il numero di interventi deliberati, si evidenzia un valore in linea rispetto all'esercizio precedente, mentre il valore complessivo delle delibere registra un incremento del 28% rispetto al 2014, con un valore medio per intervento di circa 250.000 euro. Durante l'anno 2015 sono stati erogati interventi per Euro 6.302.411 a 39 cooperative partecipate, di cui Euro 3.562.911 in capitale sociale ed Euro 2.739.500 in capitale di debito. Rispetto al passato esercizio si evidenzia l'incremento sia nel numero degli interventi erogati (39 del 2015 contro i 33 del 2014), sia nel valore complessivo erogato (6,3 milioni del 2015 contro i 4,7 milioni del 2014).
- b. Durante l'anno 2015 alcune cooperative partecipate hanno deliberato in favore di CFI incrementi gratuiti di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 5.827. Questi incrementi hanno un impatto economico patrimoniale solo al momento della dismissione, anche parziale, della partecipazione. Per maggior dettaglio si rinvia all'allegato 3.d che riporta le rivalutazioni gratuite cumulate al 31 Dicembre 2015. Nel corso del 2015, a seguito dell'uscita di CFI dalla compagine sociale di alcune cooperative partecipate, sono stati imputati a conto economico Euro 28.966, a titolo di rivalutazioni gratuite del capitale e per plusvalenze da cessioni.
- c. Nel corso del 2015 non ci sono state cessioni di azioni detenute in partecipazioni di cui alla legge n. 49/85 mentre le dismissioni di capitale delle partecipazioni di cui alla legge n. 57/01 ammontano ad un totale di Euro 3.221.000. Delle partecipazioni assunte ai sensi

della Legge 49/85 ne rimane attiva solo una, attualmente in liquidazione volontaria e di cui si presume il rimborso per il valore iscritto in bilancio.

- d. Le partecipate assoggettate a procedura concorsuale o in liquidazione volontaria senza prospettive di riparto sono state interamente svalutate e sono mantenute in carico tramite l'indicazione per ognuna di esse di Euro 0,01 sino alla chiusura della procedura. Nell'esercizio 2015 sono state svalutate integralmente 7 partecipazioni ex L. 57/01 lasciando in bilancio il valore di Euro 0,01.
- e. Nell'esercizio non si sono concluse procedure di liquidazione relative a interventi erogati ai sensi della L. 49/85.
- f. Nell'allegato 3.b sono esposte le "Altre partecipazioni" esistenti al 31 Dicembre 2015 con i movimenti che ne hanno determinato il valore. La voce ha subito un decremento di Euro 73.620 dovuto alla valutazione della partecipata Soficatrà e all'abbattimento parziale del capitale sociale della partecipata Crotone Sviluppo (per quest'ultima l'effetto economico viene riportato come perdita certa tra i costi alla voce 30 a).

Per specifica ulteriore delle partecipazioni, si rimanda agli allegati 3a, 3b e 3c..

SEZIONE 3 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 90 e 100)

3.1 Immobilizzazioni Immateriali (Voce 90)

Allegato 4

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di onere pluriennale, ammontano complessivamente ad Euro 53.471.

Tale importo si riferisce per Euro 12.168 alle spese riguardanti il sito internet di CFI e per Euro 35.216 alle spese per il software gestionale e le licenze di programmi operativi.

Il residuo importo di Euro 6.087 è composto dalle spese per il rinnovo dell'immagine di CFI e dalle spese effettuate per il trasferimento della sede sociale.

3.2 - Immobilizzazioni Materiali (Voce 100)

Allegato 5

La voce presenta un saldo di Euro 2.538.173, al netto degli ammortamenti calcolati a tutto il 31 Dicembre 2015 e si riferisce per Euro 2.487.450 all'immobile acquistato durante l'anno 2013 per la sede sociale, agli oneri accessori ed alle relative spese di ristrutturazione aventi valore incrementativo. Mobili ed arredi ammontano a 39.387 euro e macchine per ufficio sono iscritte in bilancio per il valore residuo di 10.529 euro.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, come descritto in precedenza, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

In ossequio al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, si dichiara che in bilancio non esistono attività per le quali si sia provveduto ad effettuare rivalutazioni, né economiche né monetarie. Si segnala, inoltre, che la Cooperativa non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i propri beni secondo quanto consentito dagli artt. da 10 a 15 della legge n. 342 del 2003, dall'art. 3 della Legge n. 448 del 2003 e dei commi 25 e 27 dell'articolo 2 della Legge n. 350 del 2003, né ai sensi dei commi da 332 a 339 dell'art. 1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2006 ovvero dell'art. 1, c. 143 e seguenti della Legge n. 147/2013, nonché dei commi da 889 a 896 dell'art.1 Legge 208/2015.

SEZIONE 4 - Altre voci dell'attivo - (Voci 110- 120 -130-140)

4.1 - Capitale sottoscritto e non versato (voce 110)

La voce esprime i versamenti che i soci devono ancora effettuare del Capitale sottoscritto ed ammonta a Euro 40.778 con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 28.382.

4.2 - Azioni o quote proprie (Voce 120)

La società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, azioni o quote proprie in portafoglio.

4.3 - Altre attività (Voce 130 e 140)

4.3.1 - Crediti Diversi

Allegato 6

La voce presenta un saldo di Euro 487.021, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 180.401. Contiene crediti verso l'Erario per Irap e Ires pari a Euro 77.760, crediti per ritenute fiscali subite su interessi attivi per Euro 330.211, crediti Iva per Euro 3.554 e crediti verso fornitori e verso Foncoop per Euro 28.084.

4.3.2 – Imposte anticipate

La società, in conformità ai principi contabili, ha iscritto in bilancio imposte anticipate che al 31.12.2015 ammontano a Euro 919.916. Tale valore si riferisce ad Ires sulla perdita fiscale e ad Ires derivante dall'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014. Ai sensi dell'art.16 del D.L. 83 del 2015 sarà possibile portare progressivamente in deduzione a partire dal 2016 la componente negativa di reddito, e Irap riferita a dette componenti sospese, stornando corrispondentemente la relativa quota parte delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

4.3.3 - Crediti ex DM 10 maggio 1996

La voce ammonta a Euro 0 e si riferisce a i crediti vantati nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per le spese di gestione delle partecipazioni assunte ai sensi della L. 49/85. La voce presenta un decremento di Euro 67.747 rispetto al passato esercizio per effetto del saldo dei compensi di anni precedenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

4.3.4 - Depositi Cauzionali

Allegato 7

La voce, di importo pari a Euro 969, rappresenta il deposito per l'utenza ACEA Electrabel Elettricità S.p.a. e per le utenze Telecom S.p.a.

4.4 - Ratei e Risconti Attivi (Voce 140)

Allegato 8

La posta ammonta a Euro 443.822 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 11.255. Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è ampiamente illustrato nell'allegato 8 al Bilancio. La voce include le componenti economiche maturate e non ancora incassate risultanti dagli investimenti in attività finanziarie fruttifere iscritte nella voce 20 e 50a dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

SEZIONE 5 - Debiti (Voci 10 - 20 e 30)

5.1 - Debiti verso Enti Creditizi (Voce 10)

La posta presenta un saldo di Euro 0 in quanto a marzo 2015 è stato integralmente estinto il debito per il mutuo chirografario contratto con Banca AGCI per l'acquisto della sede sociale. Le condizioni del mercato monetario hanno consentito l'estinzione del debito con un effetto netto contabile positivo per la gestione.

5.2 - Debiti verso Enti Finanziari (Voce 20)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendovi debiti a tale titolo.

5.3 - Debiti verso Clienti (Voce 30)

Il conto presenta un saldo di Euro 10.650 per debiti verso cooperative partecipate.

SEZIONE 6 - Altre Passività, Ratei e Risconti Passivi (Voci 50 e 60)

6.1 - Altre Passività (Voce 50)

6.1.1 - Fornitori

La voce presenta un saldo di Euro 112.591 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 25.654 e rappresenta debiti per forniture e servizi dell'esercizio.

6.1.2 - Debiti Diversi

Allegato 9

La posta presenta un saldo di Euro 149.828 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 24.557; il valore include principalmente debiti verso l'erario e verso enti previdenziali.

6.2 – Ratei e risconti Passivi (voce 60)

Il conto ratei passivi presenta un saldo di Euro 25.560 e si riferisce alla quattordicesima mensilità dipendenti e relativi contributi.

Il conto risconti presenta un saldo di Euro 3.272 per il compenso relativo alla garanzia prestata ad una cooperativa partecipata.

SEZIONE 7 - I Fondi (Voce 70 – 80 - 90)

7.1 - Trattamento di Fine Rapporto (Voce 70)

Allegato 10

La voce in oggetto, che ammonta a Euro 423.520, ha subito un incremento netto di Euro 49.351 per effetto dell'accantonamento al fondo di competenza dell'esercizio. Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 Dicembre 2015 per l'indennità maturata alla stessa data.

7.2 - Fondi per rischi ed oneri (Voce 80)

Allegati 11

La voce ammonta a Euro 1.473.066 ed è composta da:

- fondo imposte per Euro 41.074 attribuibile ad IRAP di competenza dell'esercizio per lo stesso importo (vedi Allegato 11a). Dal punto di vista Ires, la cooperativa presenta una perdita fiscale alla quale ha contribuito, in base alle nuove disposizioni contenute nell'articolo 106 del Tuir, l'accantonamento al fondo rischi su crediti in misura pari al 75% del suo importo.
- fondo rischi su partecipazioni per Euro 1.390.000. Il fondo ha subito un decremento di Euro 920.028 rispetto allo scorso esercizio per l'effetto combinato di accantonamenti prudenziali effettuati dalla società per far fronte ad eventuali future perdite di valore delle partecipazioni esistenti e delle garanzie prestate, e di storni di valore su accantonamenti effettuati in esercizi precedenti (vedi Allegato 11b). L'utilizzo del fondo è rappresentato nel conto economico come componente positiva di reddito alla voce 90.

Nella determinazione del Fondo Imposte si sono tenuti in considerazione i principi dettati dal Codice Civile in materia di fiscalità anticipata e differita.

Come noto, con decorrenza dal periodo di imposta 2004, in conformità alle disposizioni contenute nei commi 460 e seguenti della Legge 311 del 2004 sono state apportate significative modifiche ai criteri di tassazione delle cooperative e dei loro consorzi. In particolare la quota di utile accantonabile in esenzione di imposta non può essere superiore al 70% dell'utile dell'esercizio, ferma restando la deducibilità dell'accantonamento del 3% ai fondi mutualistici.

7.3 - Fondo rischi su crediti (Voce 90)

Il fondo pari ad Euro 5.243.219 si incrementa di Euro 89.839 rispetto all'anno precedente per accantonamenti prudenziali effettuati a fronte di crediti dell'attivo circolante di non certa esigibilità, e per storni di valore corrispondenti alle rettifiche in conto di crediti inesigibili.

SEZIONE 8 - Il Capitale, le Riserve e il Fondo per Rischi Finanziari Generali (Voci da 100 a 170 del passivo)

Allegato 12

La definizione analitica e i saldi di bilancio delle voci contenute nella presente sezione sono quelli esposti nell'allegato n. 12 come già specificato nel paragrafo illustrativo dei criteri di valutazione adottati.

Si fa presente che tutte le riserve facenti parte del patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della Legge n. 904/77.

Relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

Fondo Rischi Finanziari Generali

Il fondo rischi finanziari generali è stato azzerato nel 2013.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale si decrementa di Euro 10.949 passando da Euro 83.754.531 a Euro 83.743.582 per effetto del saldo algebrico delle ammissioni e dei recessi di soci avvenuti nell'anno (vedi allegato n. 12).

Riserva Legale

La riserva legale ammonta a Euro 25.779, ha accolto un incremento di Euro 13.542 per effetto della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2014 e per il trasferimento del capitale di soci decaduti o cessati.

Riserva Statutaria

Ammonta ad Euro 13.607.053 ed ha registrato un decremento di Euro 913.415 rispetto allo scorso esercizio per effetto del trasferimento del capitale di soci decaduti o cessati e per la copertura della perdita residua dell'esercizio 2013.

Altre informazioni relative al Patrimonio

La società non ha emesso obbligazioni, obbligazioni convertibili o strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma art. 2427 del c.c.

SEZIONE 9 – Le garanzie (Voce 10)

9.1 – Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate ammontano a Euro 625.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di istituti di credito convenzionati con CFI a garanzia di alcuni finanziamenti erogati.

9.2 - Garanzie ricevute

Le garanzie rilasciate nell'interesse di CFI ammontano ad Euro 2.283.336 e si riferiscono per Euro 266.166 a garanzie ricevute da Fidicoop Sardegna per finanziamenti e prestiti obbligazionari concessi a due cooperative, per Euro 291.253 a garanzie ricevute da Cooperfiditalia per quattro finanziamenti erogati, per Euro 100.000 a garanzie ricevute da Fidi Toscana per un finanziamento erogato, per Euro 150.000 a garanzie ricevute da Confidicoop Marche per un finanziamento erogato e per Euro 1.475.917 a fidejussioni ricevute da parti terze per due finanziamenti erogati.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - Interessi Passivi, Oneri Assimilati e Commissioni passive (Voce 10 e 20)

Ammontano a complessivi Euro 16.552 e si riferiscono per Euro 14.413 agli interessi passivi sul mutuo acceso per l'acquisto della sede sociale, estinto a marzo del 2015 e per Euro 2.139 per commissioni e spese bancarie.

SEZIONE 2 - Perdite da Operazioni Finanziarie (Voce 30)

Nell'esercizio si sono realizzate minusvalenze derivanti da perdite definitive di valore delle partecipazioni per Euro 573.874.

Durante l'esercizio non si sono manifestate perdite relative ad operazioni su titoli o alla valutazione dei titoli in portafoglio al 31 Dicembre 2015.

Inoltre, la voce evidenzia svalutazioni su partecipazioni per Euro 1.751.490, effettuate per tutti gli interventi in capitale sociale che presentano diminuzioni di valore a carattere duraturo. La composizione del citato importo si riferisce alle partecipazioni detenute ai sensi della L. 57/2001 ed è analiticamente indicata negli allegati 3.a, 3.b e 3.c.

SEZIONE 3 - Spese Amministrative (Voce 40)

La voce presenta un saldo di Euro 1.643.170 ed è costituito dalla somma di Euro 1.196.515 - sottovoce a) e di Euro 446.655 - sottovoce b), con un decremento complessivo rispetto allo scorso esercizio di Euro 14.019.

I costi per il personale e per le deleghe agli amministratori (predetta sottovoce a) ammontano a Euro 1.196.515, contro Euro 1.175.188 dello scorso anno, evidenziando un incremento di Euro 21.327.

Gli altri oneri del personale accolgono Euro 38.700 per il programma di assessment e sviluppo delle competenze del personale, iniziato nel 2014 al fine di valorizzare tutte le risorse a disposizione.

Le altre spese amministrative (predetta sottovoce b) ammontano a Euro 446.655 (nel 2014 erano Euro 482.001) e sono diminuite di Euro 35.346 grazie al contenimento dei costi, in particolar modo delle Spese Generali.

La voce accoglie i costi per viaggi e trasferte della struttura per Euro 22.028, i costi degli organi sociali, al netto degli oneri per deleghe operative, per Euro 193.164, le spese generali per il funzionamento della struttura pari ad Euro 119.020 e imposte e tasse diverse per Euro 112.443.

SEZIONE 4 - Rettifiche di Valore su immobilizzazioni (Voce 50) Allegati 4 e 5

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 113.140 e sono indicati distintamente nelle apposite tabelle relative alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Euro 11.289 dovuto principalmente all'ammortamento delle spese per il sito web.

SEZIONE 5 - Altri Oneri di Gestione (Voce 60)

5.1 – Prestazioni e consulenze di terzi

Gli altri oneri di gestione comprendono la voce “Prestazioni e consulenze di terzi” per Euro 163.958 (nel 2014 erano pari ad Euro 178.881), e sono composti da compensi per prestazioni di servizi, consulenze legali e certificazione di bilancio. La voce mostra un decremento di Euro 14.922 rispetto al passato esercizio. La voce comprende inoltre i costi inerenti l’adozione e l’implementazione del sistema organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 avvenuta nel 2015, nonché il compenso per l’Organismo di Vigilanza.

5.2 – Spese di ricerca e promozione

Tale voce di costo ammonta a Euro 37.189 e si riferisce a costi di promozione utili per lo sviluppo del movimento cooperativo ed ai costi per la formazione in favore delle imprese partecipate aderenti al piano formativo di gruppo Foncoop. Si evidenzia un incremento di Euro 371 rispetto all’esercizio precedente.

SEZIONE 6 - Accantonamenti, Oneri Straordinari e Imposte (Voci 70 - 80 – 90 - 100 – 110 - 130)

6.1 – Accantonamento fondo rischi ed oneri (Voce 70)

La posta presenta un saldo di Euro 565.000 e si riferisce ad accantonamenti prudenziali al fondo rischi su partecipazioni, effettuati al fine di proteggere maggiormente i valori dell’attivo relativi alla gestione caratteristica.

6.2 – Accantonamento per rischi su crediti (Voce 80)

La posta presenta un saldo di Euro 199.805 e si riferisce agli accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Crediti per lo stesso importo in relazione ai finanziamenti ed alle rateizzazioni concesse alle cooperative.

6.3 – Rettifiche di valore su crediti (Voce 90)

La posta presenta un saldo pari ad Euro 33.593 e si riferisce alle rettifiche apportate ai crediti completamente inesigibili o ai crediti in seguito ad avvenute transazioni.

6.4 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voce 100)

La voce presenta un saldo pari a Euro 66.705 e si riferisce alla valutazione delle partecipazioni strategiche della società iscritte alla voce 70. dell’Attivo “Altre partecipazioni”.

6.5 – Oneri straordinari (Voce 110)

La voce presenta un saldo di Euro 5.462 e si riferisce a lavori straordinari di manutenzione e rettifiche contabili.

6.6 – Imposte sul reddito (Voce 130)

La posta ha un saldo di Euro 41.074 in quanto riflette l'accantonamento IRAP dell'esercizio 2015.

Non sono state calcolate imposte ai fini IRES in quanto l'imponibile fiscale è risultato negativo.

SEZIONE 7 - Interessi Attivi (Voce 10)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 1.876.123 e riguarda interessi su titoli per Euro 1.044.794, interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari per Euro 149.680, interessi dovuti dalle cooperative per Euro 681.649, di cui interessi attivi su finanziamenti erogati a cooperative per Euro 518.333, interessi attivi su rateizzazioni a cooperative per Euro 161.223 ed a interessi di mora per la differenza.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento complessivo di Euro 338.147 dovuto alla forte diminuzione dei tassi di interesse di mercato ed alla diminuzione del capitale medio presente impiegato presso gli istituti finanziari, per effetto delle erogazioni di capitale in imprese partecipate.

SEZIONE 8 - Dividendi e altri proventi (Voce 20)

La voce ammonta ad Euro 205.176 e si riferisce ai dividendi deliberati dalle cooperative partecipate durante l'anno 2015 con riferimento all'esercizio 2014. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento di Euro 32.639.

SEZIONE 9 - Commissioni Attive (Voce 30)

La voce presenta un saldo di Euro 190.510. Comprende i contributi alle spese sostenute a carico delle cooperative esaminate e le consulenze prestate ad alcune cooperative partecipate.

L'importo è composto da Euro 176.260 per commissioni di istruttoria e da Euro 14.250 per commissioni su fidejussioni rilasciate e consulenze prestate. Rispetto allo scorso anno risulta aumentato per Euro 87.248 in seguito al maggior volume di erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 10 - Profitti da Operazioni Finanziarie (Voce 40)

Ammontano complessivamente ad Euro 28.966 e si riferiscono alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni detenute in cooperative partecipate.

Durante l'esercizio 2015 non si sono registrate plusvalenze relative alla cessione di titoli della gestione finanziaria o ad utili derivanti dalla valorizzazione del portafoglio titoli obbligazionari.

SEZIONE 11 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 60)

La voce presenta un saldo pari a Euro 2.953. Evidenzia le riprese di valore delle partecipazioni, detenute ai sensi della Legge n. 57/2001, ed effettuate nei limiti del costo di acquisto, e le valutazioni delle partecipazioni strategiche della società iscritte alla voce 70. dell'Attivo "Altre partecipazioni".

SEZIONE 12 - Altri proventi di Gestione (Voce 70)

La voce non presenta valori in quanto si tratta dei compensi, riconosciuti a CFI dal Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione delle partecipate ex Legge 49/85 calcolati sulla base del DM 10 maggio 1996 e non più dovuti dal 2014.

SEZIONE 13 - Proventi Straordinari (Voce 80)

13.1 – Contributi per ricerche

Per questo esercizio non si sono manifestati contributi e concorsi spese da parte delle cooperative.

13.2 – Sopravvenienze attive

La voce presenta un saldo di Euro 4.665 per rettifiche relative ad esercizi precedenti.

13.3 – Altri proventi

La voce presenta un saldo di Euro 52.113 e riguarda principalmente i ricavi per le attività formative in favore delle società partecipate, svolte mediante i piani formativi di gruppo Foncoop.

SEZIONE 14 - Variazione Fondo Rischi Finanziari Generali e Fondo su partecipazioni (Voce 90)

La voce variazione negativa fondo rischi finanziari generali è pari a Euro 0. Questa posta è stata utilizzata in passato come strumento di stabilizzazione del risultato d'esercizio in presenza di valori presso il corrispondente Fondo rischi, ora non più capiente. Come componente positiva di reddito, si rileva anche la variazione negativa del fondo rischi partecipazioni ed oneri per Euro 1.485.027. Tale valore si riferisce allo storno degli accantonamenti sulle partecipazioni effettuati in esercizi precedenti.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci

Gli emolumenti verso gli Organi Sociali, stabiliti con delibere assembleare e consiliare, comprendono i compensi ed i contributi agli amministratori per Euro 317.549 (di cui Euro 290.017 per compensi e deleghe operative), nonché compensi e contributi per i sindaci per Euro 100.101.

SEZIONE 2 – Altre informazioni

Mutualità Prevalente

In data 30 marzo 2005 la Cooperativa ha provveduto ad iscriversi nell'apposito Albo delle Imprese cooperative a mutualità prevalente, istituito presso il registro delle imprese, con il numero A136126 di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

Con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 Dicembre 2005 la cooperativa è stata riconosciuta d'ufficio "Cooperativa a mutualità prevalente in regime derogatorio"

Per il calcolo dello scambio mutualistico non sono stati considerati i componenti positivi di reddito originati dai flussi finanziari impiegati nella gestione della tesoreria e dalle movimentazioni del patrimonio netto.

Le prestazioni di servizi avvengono quasi esclusivamente in favore dei soci e la condizione di prevalenza è documentata come segue, con riferimento a quanto descritto dall'articolo 2513, comma 1 lettera a) del Codice Civile:

i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica di CFI sono pari a Euro 1.127.355, di cui 1.061.742 provenienti da attività svolte nei confronti dei soci.

La condizione oggettiva di prevalenza di cui all'articolo 2513 del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 94% dell'attività considerata.

Revisioni

In data 20 Maggio 2016 l'Associazione Generale Cooperative Italiane ha emesso l'attestazione di avvenuta revisione ai sensi dell'art. 5, comm. 1 e 2 del D. Lgs. 02 Agosto 2002 n. 220.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs N. 231 del 8 giugno 2001

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2014, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di regolamentare le responsabilità amministrative a carico di CFI nel caso di commissione di alcuni reati da parte di propri soggetti "apicali" o "subordinati", nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

E' stato inoltre nominato l'Organismo di Vigilanza avente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento. L'organismo è di tipo monocratico ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione della società. Effettua attività di controllo libera da interferenze e da condizionamenti per verificare l'adeguatezza del modello e l'esistenza di comportamenti contrari alle disposizioni del Decreto Legislativo 231.



Bilancio 2015

Allegati nota Integrativa

1. BANCHE E ENTI FINANZIARI
(Voce 10 – 20 SP)

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Banche Attive		
- BNL	4.652	12.846
- UNIPOL	36.827	36.096
- ICCREA	0	804.728
- BPA	354.993	149.443
- FINECO Bank	7.106	1.294
- MPS	4.596	6.206
- BCC DEL GARDA	15.675	3.560.130
- BANCA AGCI	2.416.114	699.446
- VENETO BANCA	54.905	56.967
totale Banche Attive	2.894.867	5.327.156
- VENETO BANCA Time Deposit	5.000.000	5.000.000
- UNIPOL Time Deposit	4.700.000	2.000.000
- MPS Time Deposit	13.240.000	12.400.000
- BANCA AGCI Time Deposit	0	5.000.000
- BCC Time Deposit	5.000.000	5.000.000
totale conti vincolati	27.940.000	29.400.000
Totale crediti v/enti creditizi	30.834.867	34.727.156
- Prestito sociale Cooperfactor	1.200.000	1.200.000
totale prestiti sociali	1.200.000	1.200.000
DEPOSITI C/O ALTRI ENTI FINANZIARI		
- C.C.F.S.	52.138	162.261
- C.C.F.S. Conti Vincolati	2.500.000	2.500.000
totale conti vincolati	2.552.138	2.662.261
Totale depositi e crediti c/o altri enti finanziari	3.752.138	3.862.261

2a. CREDITI
(Voce 40 SP)

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Clienti per fatture da emettere	40.449	1.635
Crediti verso clienti per interessi da ricevere	0	901.875
Crediti verso clienti per compensi e prestazioni	973.796	5.819
Note di credito da ricevere	0	0
Crediti v/partecipate per dividendi da ricevere	292.162	381.708
Crediti v/partecipate per quote recedute da restituire	8.247.934	7.442.707
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.368.471	3.765.087
Crediti V/ partecipate per Finanziamenti erogati	14.849.892	13.684.223
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	10.938.696	11.011.354
Totale crediti	24.404.233	22.417.967

2b. OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI
(Voce 50 SP)

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2015
Voci / Valori	Valori di bilancio	Valore nominale
Titoli di debito		
1.1 Titoli di stato		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
1.2 Altri titoli a reddito fisso		
- Quotati	-	-
- Non quotati	12.539.500	12.539.500
totali	12.539.500	12.539.500
1.3 Altri titoli a reddito variabile		
- Quotati	-	-
- Non quotati immobilizzati	3.109.558	3.500.000
- Non quotati	3.839.994	3.839.994
totali	6.949.552	7.339.994
2. TITOLI DI CAPITALE		
2.1 TITOLI AZIONARI		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
2.2 ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
TOTALE OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI	19.489.052	19.879.494

Variazioni annue obbligazioni e altri titoli	2015
a. Esistenze iniziali	19.273.386
b. aumenti	339.500
b1. acquisti	339.500
b2. riprese di valore	-
b3. altre variazioni	-
c. diminuzioni	123.834
c1. vendite e rimborsi	-
c2. rettifiche di valore	-
c3. altre variazioni e riclassificazioni	123.834
d. rimanenze finali	19.489.052

3a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001
(Voce 70 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Anno bilancio	Incrementi 2015	Cessioni/recessi 2015	Quota nominale CFI 2015	Capitale Sociale Cooperativa	Patrimonio Netto
3ELLEN - Start Up	2015	100.000		100.000	3.058.411	2.244.337
AGROCARNE SUD	2014	100.001		100.001	362.100	2.193.447
AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA	2015	97.000		97.000	217.000	192.888
AIRONE	2015			20.000	136.800	514.942
AL.MA.RI.NA. SOC.COOP.	2014		247.500	0	595.600	1.131.694
ALFA ENGINEERING	2014			150.000	463.596	524.987
ALFEA CINEMATOGRAFICA	2014			10.000	66.640	118.277
ALTRIDEA	2014	1.000		1.000	77.000	72.702
ANDROMEDA	2015			60.000	125.544	626.792
AQUILONE	2014			50.000	137.900	514.625
ARBIZZI	2015			100.000	305.260	931.018
ARCHEOLOGIA	2015			750.000	4.128.545	3.565.155
AUSSAMETAL	2014			235.000	393.500	-906.910
BE.CA.	2015	70.000		70.000	288.560	292.682
BENESSERE SOCIALE	2014	69.900		70.900	288.560	296.914
BIRRIFFICIO MESSINA - Start Up	2015	150.000		150.000	930.050	966.181
BOLFRA	2014			40.000	182.764	262.235
BOLLITA	2014			1.000	496.362	1.287.509
C.C.M.S.	2014			625.000	990.500	-7.636.612
C.C.R. - CARTIERA COOP. RIVALTA	2014		600.000	0	812.544	1.262.087
C.L.A.B.	2014			300.000	2.265.383	3.189.418
C.L.C.	2014			600.000	2.196.367	3.105.982
C.O.M.	2015			10.000	331.750	957.668
CALLIT	2015	150.000		150.000	833.400	989.303
CALZATURIFICIO LUIS	2014	100.000		100.000	105.354	427.669
CARTIERA PIRINOLI	2015	400.000		400.000	2.176.950	1.911.625
CASA ITALIA	2014			150.000	472.250	447.343
CELLINI	2014			100.000	2.846.651	7.061.849
CERRO TORRE	2014			50.000	349.750	2.524.722
CITIGAS	2014		442.500	0	978.125	10.034.048
CMT	2014			200.000	1.027.400	1.502.187
COGEST	2014	50.000		140.000	189.555	192.797
COLLI LUCANI	2014			50.000	1.177.500	1.123.894
COLORI E SAPORI	2014			25.000	76.000	-33.059
COMUNITA' FRATERNITA'	2014			150.000	562.195	3.222.684
CONCERIA DEL CHIANTI PROJECT	2014	150.000		150.000	355.700	408.691
COOP 3	2014			75.000	155.000	-80.019
COOP.LAVORATORI ZANARDI	2014	250.000		250.000	580.000	860.984
COSERPLAST	2014			250.000	1.112.355	2.149.335
CRESO	2014			100.000	236.100	216.335
D&C MODELLERIA	2014			1.000	523.800	611.799
DINAMICA - Start Up	2015	15.000		15.000	75.000	57.553
ECOLIVING	2014			50.000	610.000	126.949
EDIL ATELLANA	2012			1.875.137	8.144.268	-20.296.877
EDILECOGREEN - Start Up	2015	25.000		25.000	76.968	69.866
EDIZIONI MODERNA	2014			20.000	211.000	179.022
ESTESA	2014			25.000	50.618	67.948
FAIL	2014	125.000		200.000	560.000	627.811
FENIX PHARMA	2014		65.000	135.000	1.102.500	681.880
FINA	2014			3.750	155.750	169.829
FOR.B.	2015	150.000		150.000	282.471	856.203
FRATERNITA' CREATIVA	2014			50.000	117.200	170.443
FRATERNITA' GIOVANI	2014			70.000	266.200	561.466
FRATERNITA' IMPRONTA	2014	30.000		150.000	524.350	784.484
FRATERNITA' SISTEMI ONLUS	2015		250.000	3.750.000	9.082.750	7.590.104
GBM	2014			100.000	318.000	409.054
GE.RI.	2014			50.000	202.000	280.432
GIULIANI SOC.COOP.	2015			100.000	1.337.068	17.551.741
GRESLAB	2015		75.000	225.000	1.509.300	1.843.316
IDROTEL	2014			25.000	157.000	134.916
IL MAGO DI OZ	2015	120.000		120.000	317.500	944.887
IL PUZZLE	2014	100.000		100.000	108.000	218.000
Subtotali		2.252.901	1.680.000	13.119.788	57.816.764	62.309.231

3a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

Valore quote sul PN	Partecipazione 31 . 12 . 2014	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31 . 12 . 2015	Cooperativa Partecipate
100.000	0	100.000	0	100.000	3ELLEN - START UP
100.001	0	100.001	0	100.001	AGROCARNE SUD
97.000	0	97.000	0	97.000	AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA
20.000	20.000	-	0	20.000	AIRONE
0	247.500	-247.500	0	0	AL.MA.RI.NA. SOC.COOP.
150.000	150.000	-	0	150.000	ALFA ENGINEERING
10.000	10.000	-	0	10.000	ALFEA CINEMATOGRAFICA
1.000	0	1.000	0	1.000	ALTRIDEA
60.000	60.000	-	0	60.000	ANDROMEDA
50.000	50.000	-	0	50.000	AQUILONE
100.000	100.000	-	0	100.000	ARBIZZI
750.000	750.000	-	0	750.000	ARCHEOLOGIA
0	58.750	-	-58.750	0	AUSSAMETAL
70.000	0	70.000	0	70.000	BE.CA.
70.900	1.000	69.900	0	70.900	BENESSERE SOCIALE
150.000	0	150.000	0	150.000	BIRRIFICIO MESSINA - START UP
40.000	40.000	-	0	40.000	BOLFRA
1.000	1.000	-	0	1.000	BOLLITA
625.000	625.000	-	0	625.000	C.C.M.S.
0	600.000	-600.000	0	0	C.C.R. - CARTIERA COOP. RIVALTA
0	300.000	-	-300.000	0	C.L.A.B.
600.000	600.000	-	0	600.000	C.L.C.
10.000	10.000	-	0	10.000	C.O.M.
150.000	0	150.000	0	150.000	CALL.IT
100.000	0	100.000	0	100.000	CALZATURIFICIO LUIS
400.000	0	400.000	0	400.000	CARTIERA PIRINOLI
150.000	150.000	-	0	150.000	CASA ITALIA
100.000	100.000	-	0	100.000	CELLINI
50.000	50.000	-	0	50.000	CERRO TORRE
0	442.500	-442.500	0	0	CITIGAS
200.000	200.000	-	0	200.000	CMT
140.000	90.000	50.000	0	140.000	COGEST
50.000	50.000	-	0	50.000	COLLI LUCANI
25.000	25.000	-	0	25.000	COLORI E SAPORI
150.000	150.000	-	0	150.000	COMUNITA' FRATERNITA'
150.000	0	150.000	0	150.000	CONCERIA DEL CHIANTI PROJECT
75.000	75.000	-	-75.000	0	COOP 3
250.000	0	250.000	0	250.000	COOP.LAVORATORI ZANARDI
250.000	250.000	-	0	250.000	COSERPLAST
100.000	100.000	-	0	100.000	CRESO
1.000	1.000	-	0	1.000	D&C MODELLERIA
15.000	0	15.000	0	15.000	DINAMICA - START UP
50.000	50.000	-	0	50.000	ECOLIVING
0	375.027	-375.027	0	0	EDIL ATELLANA
25.000	0	25.000	0	25.000	EDILECOGREEN - START UP
20.000	20.000	-	0	20.000	EDIZIONI MODERNA
25.000	25.000	-	0	25.000	ESTESA
200.000	75.000	125.000	0	200.000	FAIL
135.000	200.000	-65.000	0	135.000	FENIX PHARMA
3.750	3.750	-	0	3.750	FINA
150.000	0	150.000	0	150.000	FOR.B.
50.000	50.000	-	0	50.000	FRATERNITA' CREATIVA
70.000	70.000	-	0	70.000	FRATERNITA' GIOVANI
150.000	120.000	30.000	0	150.000	FRATERNITA' IMPRONTA
3.750.000	4.000.000	-250.000	0	3.750.000	FRATERNITA' SISTEMI ONLUS
100.000	100.000	-	0	100.000	GBM
50.000	50.000	-	0	50.000	GE.RI.
100.000	100.000	-	0	100.000	GIULIANI SOC.COOP.
225.000	300.000	-75.000	0	225.000	GRESLAB
25.000	25.000	-	0	25.000	IDROTEL
120.000	0	120.000	0	120.000	IL MAGO DI OZ
100.000	0	100.000	0	100.000	IL PUZZLE
10.709.651	10.870.527	572.901	-808.777	10.634.651	Subtotali

3a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001
(Voce 70 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Anno bilancio	Incrementi 2015	Cessioni/recessi 2015	Quota nominale CFI 2015	Capitale Sociale Cooperativa	Patrimonio Netto
Riporti		2.252.901	1.680.000	13.119.788	57.816.764	62.309.231
INACQUA COOP. SOCIALE	2014			2.953	306.952	77.467
INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA	2015			1.300.000	3.195.127	5.302.820
INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE	2015	50.000	1.000	50.000	2.173.688	6.075.559
ISOLEX - Start Up	2015	150.000		150.000	949.000	3.397.963
ITALSTICK	2014		40.000	110.000	1.217.790	662.315
KALEIDOSCOPIO	2014	50.000		130.000	185.527	573.338
KUNI	2015			50.000	474.600	437.053
L & Q	2015		75.000	225.000	1.532.000	1.101.969
LA CIALDERIE	2015			50.000	137.000	61.641
LA NUVOLE	2014			300.000	599.300	1.252.593
LA PEONIA	2014			25	1.000	34.560
LAVORANTI IN LEGNO	2014			100.213	1.021.406	6.166.759
L'INCONTRO COOP. SOCIALE	2014			1.050.000	2.442.166	4.211.072
METAL DISPLAY	2014			40.000	135.600	67.478
METALCOOP	2014		337.500	0	986.467	2.671.070
NAUTILUS	2012			1.350.000	2.300.113	-366.102
NCS INFISSI	2014			100.000	342.600	126.477
NEWCOOP	2014	150.000		150.000	631.000	701.458
NIKES SOC.COOP.SOCIALE	2014			40.000	60.067	104.818
NUOVA OSSIGENO NAPOLI	2014		75.000	0	164.700	112.674
OBBIETTIVO VITA	2015	20.010		20.010	88.010	126.947
ODONTOCOOP	2015			15.000	85.095	11.768
ONEOVEN	2015			60.000	220.000	106.473
OPEN.CO (COOP. LEGNO)	2013			100.000	2.224.241	8.758.346
PALLACORDA COOP. SOCIALE	2015			132.600	562.386	46.999
PERGO SOC. COOP.	2014			50.000	151.540	206.789
PINOCCHIO	2014			100.000	157.513	488.825
PRISMA	2014			150.014	536.346	1.263.660
PROGETTO OLIMPO	2015			150.000	873.000	757.613
RAVIPLAST	2015			150.000	893.140	1.135.096
RETE SOCIALE TRIBUTI	2015	50.000		150.000	1.224.887	1.138.785
ROMA CITTA' FUTURA	2014		112.500	0	784.800	749.446
SCREENSUD	2015	50.000		50.000	325.800	287.795
SOLCO SALUTE	2014			562.500	1.600.038	2.028.823
SOLES TECH - Start Up	2015	100.000		100.000	813.000	820.290
SPES	2015			500.000	2.265.383	3.189.418
SPORTARREDO - Start Up	2015	60.000		60.000	230.800	358.383
T.S.I.	2014			200.000	1.030.511	491.948
TANGRAM	2015	100.000		100.000	175.850	529.413
TECNOS	2014			200.000	1.241.748	1.631.666
TERRAMIA - Start Up	2015	80.000		80.000	260.450	256.629
TEXTYLE	2014			150.000	1.176.550	924.518
TRAFILCOOP	2014		900.000	0	1.691.300	333.043
TURRIS SLEEVE - Start Up	2015	150.000		150.000	684.400	606.677
WBO ITALCABLES - Start Up	2015	300.000		300.000	1.839.100	1.576.367
Totale Partecipazioni L. 57/01		3.562.911	3.221.000	21.848.103	97.808.755	122.907.930
ALCINAV (Socio sovventore)	2013	-	-	485.369	655.476	240.048
Totale Partecipazioni L. 49/85		0	0	485.369	655.476	240.048
Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57		3.562.911	3.221.000	22.333.471	98.464.231	123.147.978

3a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2014	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2015	Cooperativa Partecipate
10.709.651	10.870.527	572.901	-808.777	10.634.651	
2.953	0	-	2.953	2.953	INACQUA COOP. SOCIALE
1.300.000	1.300.000	-	0	1.300.000	INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA
50.000	1.000	49.000	0	50.000	INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE
150.000	0	150.000	0	150.000	ISOLEX - START UP
110.000	150.000	-40.000	0	110.000	ITALSTICK
130.000	80.000	50.000	0	130.000	KALEIDOSCOPIO
50.000	50.000	-	0	50.000	KUNI
225.000	300.000	-75.000	0	225.000	L & Q
50.000	50.000	-	0	50.000	LA CIALDERIE
300.000	300.000	-	0	300.000	LA NUVOLA
0	0	-	0	0	LA PEONIA
100.213	100.213	-	-100.213	0	LAVORANTI IN LEGNO
1.050.000	1.050.000	-	0	1.050.000	L'INCONTRO COOP. SOCIALE
40.000	40.000	-	0	40.000	METAL DISPLAY
0	337.500	-337.500	0	0	METALCOOP
0	742.500	-	-742.500	0	NAUTILUS
100.000	100.000	-	0	100.000	NCS INFISSI
150.000	0	150.000	0	150.000	NEWCOOP
40.000	40.000	-	0	40.000	NIKES SOC.COOP.SOCIALE
0	75.000	-75.000	0	0	NUOVA OSSIGENO NAPOLI
20.010	0	20.010	0	20.010	OBIETTIVO VITA
15.000	15.000	-	0	15.000	ODONTOCOOP
60.000	60.000	-	0	60.000	ONEOVEN
0	100.000	-	-100.000	0	OPEN.CO (COOP. LEGNO)
132.600	132.600	-	0	132.600	PALLACORDA COOP. SOCIALE
50.000	50.000	-	0	50.000	PERGO SOC. COOP.
100.000	100.000	-	0	100.000	PINOCCHIO
150.014	150.014	-	0	150.014	PRISMA
150.000	150.000	-	0	150.000	PROGETTO OLIMPO
150.000	150.000	-	0	150.000	RAVIPLAST
150.000	100.000	50.000	0	150.000	RETE SOCIALE TRIBUTI
0	112.500	-112.500	0	0	ROMA CITTA' FUTURA
50.000	0	50.000	0	50.000	SCREENSUD
562.500	562.500	-	0	562.500	SOLCO SALUTE
100.000	0	100.000	0	100.000	SOLES TECH - START UP
500.000	500.000	-	0	500.000	SPES
60.000	0	60.000	0	60.000	SPORTARREDO - START UP
200.000	200.000	-	0	200.000	T.S.I.
100.000	0	100.000	0	100.000	TANGRAM
200.000	200.000	-	0	200.000	TECNOS
80.000	0	80.000	0	80.000	TERRAMIA - START UP
150.000	150.000	-	0	150.000	TEXTYLE
0	900.000	-900.000	0	0	TRAFILCOOP
150.000	0	150.000	0	150.000	TURRIS SLEEVE - START UP
300.000	0	300.000	0	300.000	WBO ITALCABLES - START UP
17.987.941	19.219.354	341.911	-1.748.537	17.812.728	Totale Partecipazioni L. 57/01
238.985	238.985	-	0	238.985	ALCINAV (Socio sovventore)
238.985	238.985	-	0	238.985	Totale Partecipazioni L. 49/85
18.226.925	19.458.339	341.911	-1.748.537	18.051.713	Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57

3b. ALTRE PARTECIPAZIONI

(Voce 70 Attivo)

Società Partecipata	Anno bilanci	Incrementi 2015	Decrementi/cessioni 2015	Partec. CFI Val. Nominale	Capitale Sociale
C.C.F.S. Scpa	2014			17.654	30.421.093
CONFIDI COOP MARCHE Scpa	2014			74.981	1.716.688
CROTON SVILUPPO Scpa	2015			3.200	201.600
COOPERFACTOR Spa	2014			500.000	13.178.259
DRINCOOP	2014				
SOFIGATRA Sa	2014			2.620.358	7.859.464
Totale		0	0	3.216.193	53.377.104

3c. RIVALUTAZIONI

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Totale rivalutazioni L. 57/01	33.419	97.071	110.384	77.180	105.431	98.115	26.838	59.690
Totale altre partecipazioni	583	642	1.243	3.053	3.763	2.923	1.824	1.438
Totale rivalutazioni società partecipate	34.002	97.713	111.627	80.233	109.194	101.038	28.662	61.128

3. RIEPILOGO PARTECIPAZIONI

(Voce 70 Attivo)

	Rivalutazioni capitale sociale	Incrementi 2015	Decrementi 2015
PARTECIPAZIONI L. 49/85	0	0	0
PARTECIPAZIONI L. 57/01	73.046	3.562.911	3.221.000
ALTRE PARTECIPAZIONI	16.685	0	0
Totale Partecipazioni	89.731	3.562.911	3.221.000

4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Voce 90 Attivo)

	Valore originario	Ammortamenti esercizi prec.	Valore residuo 31.12.2014
Spese Immagine e costi pluriennali	33.239	12.706	20.534
Spese di Impianto e altri costi pluriennali	15.218	6.087	9.131
Altri oneri pluriennali	4.500	561	3.939
Spese software	73.169	27.069	46.100
Totale	126.126	46.422	79.704

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Voce 100 Attivo)

	31.12.2014	Incrementi	Decrementi
Mobili e arredi	50.664	5.392	
Macchine ufficio	24.854	959	
Immobile sede sociale	2.628.718	2.326	
Impianti di condizionamento	1.041		
Totale	2.705.276	8.677	0

Allegati nota Integrativa

3b. ALTRE PARTECIPAZIONI

Patrimonio Netto	Partecipazioni CFI a PN	Partecipazione 31 . 12 . 2014	Perdita/Utile da recesso, cessione	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31 . 12 . 2015	Società Partecipata
72.653.847	17.654	969			969	C.C.F.S. Scpa
24.299.969	74.981	74.981			74.981	CONFIDI COOP MARCHE Scpa
201.600	3.200	10.115	-6.915		3.200	CROTONE SVILUPPO Scpa
13.886.862	500.000	500.000			500.000	COOPERFACTOR Spa
	0	25			25	DRINCOOP
5.769.658	1.923.638	1.923.613		-66.705	1.856.908	SOFICATRA Sa
116.811.936	2.519.473	2.509.704	-6.915	-66.705	2.436.084	Totale

3c. RIVALUTAZIONI

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Storico Diminuzioni	SubTotale	Anno 2015 Aumenti	Diminuzioni	Totale 31 . 12 . 2015	
70.730	56.411	19.886	-518.960	236.195	5.276	-168.425	73.046	Totale rivalutazioni L. 57/01
786	168	173	-	16.597	87	-	16.685	Totale altre partecipazioni
71.516	56.580	20.059	-518.960	252.792	5.364	-168.425	89.731	Totale rivalutazioni società partecipate

3. RIEPILOGO PARTECIPAZIONI

Partecipazione 31 . 12 . 2014	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31 . 12 . 2015	
238.985	-	238.985	PARTECIPAZIONI L. 49/85
19.219.354	-1.748.537	17.812.728	PARTECIPAZIONI L. 57/01
2.509.704	-73.620	2.436.084	ALTRE PARTECIPAZIONI
21.968.042	- 1.822.157	20.487.797	Totale Partecipazioni

4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Acquisti dell'esercizio	Dismissioni e Rettifiche	Ammortamenti 2015	Totale ammort.ti	Valore residuo 31 . 12 . 2015	
9.643	13.886	7.612	20.318	8.679	Spese Immagine e costi pluriennali
		3.044	9.131	6.087	Spese di Impianto e altri costi pluriennali
		450	1.011	3.489	Altri oneri pluriennali
962		11.847	38.915	35.216	Spese software
10.605	13.886	22.952	69.375	53.471	Totale

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

31 . 12 . 2015	F.do amm.to 2015	Var. Fondo 2015	Ammort.ti 2015	Immob. NETTE 31 . 12 . 2015	
56.056	10.763		5.907	39.387	Mobili e arredi
25.812	10.507		4.776	10.529	Macchine ufficio
2.631.044	78.131		65.463	2.487.450	Immobile sede sociale
1.041	78		156	807	Impianti di condizionamento
2.713.954	99.479	0	76.302	2.538.173	Totale

6. CREDITI DIVERSI**(Voce 130 Attivo)**

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014	Variazioni
Crediti verso Erario	447.633	651.864	-204.231
Altri crediti	28.570	0	28.570
Fornitori c/ Anticipi	10.775	5.968	4.807
Crediti v/ Amministratori	0	0	0
Crediti v/ Personale dipendente	43	18	25
Crediti v/ Enti previdenziali	0	9.572	-9.572
Totale crediti diversi	487.021	667.422	-180.401

7. DEPOSITI CAUZIONALI**(Voce 140 Attivo)**

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Deposito cauzionale a favore della Telecom	413	413
Deposito cauzionale a favore della ACEA	555	555
Totale	969	969

8. RATEI E RISCONTI ATTIVI**(Voce 130 Attivo)**

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Ratei attivi		
Rateo attivo interessi su titoli	401.648	406.712
Totale ratei	401.648	406.712
Risconti attivi		
Canoni assistenza tecnica di competenza esercizi successivi	1.183	0
Canoni noleggi di competenza esercizi successivi	0	381
Costi banche dati di competenza esercizi successivi	13.070	10.856
Costi attivazione servizi telematici di competenza esercizi successivi	1.131	1.050
Abbonamenti di competenza esercizi successivi	214	428
Costi telefonici di competenza esercizi successivi	168	0
Costi per contributi di revisione di competenza esercizi successivi	1.547	0
Costi per assicurazioni varie di competenza esercizi successivi	24.862	13.140
Totale risconti	42.174	25.855
Totale ratei e risconti	443.822	432.567

9. DEBITI DIVERSI**(Voce 50 Passivo)**

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Debiti verso Amministratori e Sindaci	907	809
Debiti verso dipendenti	14.276	142
Debiti verso Erario	61.934	45.405
Debiti per oneri previdenziali	47.618	49.712
Soci c/adesione attesa delibera	2.583	2.583
Soci receduti quote da rimborsare	15.880	24.612
Debiti verso terzi	6.631	2.008
Totale	149.828	125.270

10. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E PERSONALE**(Voce 70 Passivo)**

TFR al 31 . 12 . 2014	374.169
Accantonamenti del periodo	50.282
Utilizzi del periodo	-
Imposta sulla rivalutazione TFR	-931
Rettifiche TFR	-
TFR al 31 . 12 . 2015	423.520

PERSONALE	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
al 31 . 12 . 2014	-	14	14
Assunzioni	-	-	-
Cessazioni/Pensionamenti	-	1	1
Fine contratto	-	-	-
al 31 . 12 . 2015	-	13	13

11a. FONDO IMPOSTE E TASSE**(Voce 80 Passivo)**

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Fondo al 31 . 12 . 2014	31.177	183.344
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio	-31.177	-183.344
Accantonamento IRAP IRES	41.074	31.177
Fondo al 31 . 12 . 2015	41.074	31.177

11b. FONDO RISCHI SU PARTECIPAZIONI**(Voce 80 Passivo)**

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Fondo al 31 . 12 . 2014	2.310.027	2.588.127
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	-1.485.027	-345.600
Accantonamento rischi dell'esercizio	565.000	67.500
Fondo al 31 . 12 . 2015	1.390.000	2.310.027

12. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria
Saldo al 31 . 12 . 2013	83.653.323	442.154	14.517.805
Aumento Cap. Sociale	133.644		
Recesso soci	-32.436		
Rettifica per conversione Cap.soc.			
Giro a riserva x conversione cap soc.			
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.			
Cessione quote partecipazioni			
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni			
Quote soci decaduti non restituite		12.236	2.662
Rivalutazione gratuita di azioni			
Utilizzo fondo			
Fondi Mutualistici 3%			
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		-442.154	
Risultato dell'esercizio al 31.12.2014			
Saldo al 31 . 12 . 2014	83.754.531	12.237	14.520.467
Aumento Cap. Sociale	15.480		
Recesso soci	-26.429		
Rettifica per conversione Cap.soc.			
Giro a riserva x conversione cap soc.			
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.			-941.176
Cessione quote partecipazioni			
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni			
Quote soci decaduti non restituite		1.113	
Rivalutazione gratuita di azioni			
Utilizzo fondo			
Fondi Mutualistici 3%			
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		12.430	27.761
Risultato dell'esercizio al 31.12.2015			
Saldo al 31 . 12 . 2015	83.743.582	25.779	13.607.053

12. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Fondo rischi finanziari generali	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	
2.839	-	-1.383.330	97.232.792	Saldo al 31 . 12 . 2013
			133.644	Aumento Cap. Sociale
			-32.436	Recesso soci
			0	Rettifica per conversione Cap.soc.
			0	Giro a riserva x conversione cap soc.
			0	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
			0	Cessione quote partecipazioni
			0	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
			14.898	Quote soci decaduti non restituite
			0	Rivalutazione gratuita di azioni
-2.839			-2.839	Utilizzo fondo
			0	Fondi Mutualistici 3%
	-941.176	1.383.330	0	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
		41.434	41.434	Risultato dell'esercizio al 31.12.2014
0	-941.176	41.434	97.387.493	Saldo al 31 . 12 . 2014
			15.480	Aumento Cap. Sociale
			-26.429	Recesso soci
			0	Rettifica per conversione Cap.soc.
			0	Giro a riserva x conversione cap soc.
	941.176		0	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
			0	Cessione quote partecipazioni
			0	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
			1.113	Quote soci decaduti non restituite
			0	Rivalutazione gratuita di azioni
			0	Utilizzo fondo
		-1.243	-1.243	Fondi Mutualistici 3%
		-40.191	0	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
		-1.365.479	-1.365.479	Risultato dell'esercizio al 31.12.2015
0	0	-1.365.479	96.010.935	Saldo al 31 . 12 . 2015



Bilancio 2015

Riclassificazioni di bilancio

Riclassificazioni di bilancio

ATTIVO RICLASSIFICATO

Attività	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014	VARIAZIONI
Attività a breve			
Cassa	405	93	312
Banche c/correnti e c/deposito	30.834.867	23.727.156	7.107.711
Obbligazioni e Titoli	0	0	0
Depositi c/o enti finanziari	3.752.138	1.362.261	2.389.877
Diversi	487.021	667.422	-180.401
Soci c/azioni da versare	40.778	69.160	-28.382
Crediti ex DM 22 feb. 1989	0	67.747	-67.747
Ratei e risconti attivi	443.822	432.567	11.255
Crediti v/Clienti	8.097.066	7.641.525	455.540
Totale attività a breve	43.656.097	33.967.932	9.688.166
Attività a m/l termine			
Crediti v/Clienti	16.307.167	14.776.442	1.530.725
Imposte anticipate	919.916	962.309	-42.393
Obbligazioni - Titoli - Depositi vincolati	19.489.053	32.773.386	-13.284.333
Totale attività a m/l termine	36.716.136	48.512.137	-11.796.001
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	20.487.797	21.968.043	-1.480.246
Depositi cauzionali	969	969	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.488.765	21.969.011	-1.480.246
Immobilizzazioni immateriali			
Spese per marchio e sviluppo	12.168	24.473	-12.305
Spese software	35.216	46.100	-10.885
Altre immobilizzazioni immateriali	6.087	9.131	-3.044
Totale immobilizzazioni immateriali	53.471	79.704	-26.234
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	39.387	39.901	-514
Macchine ufficio	10.529	14.347	-3.817
Impianti di condizionamento	807	963	-156
Immobile sede sociale	2.487.450	2.550.587	-63.137
Totale immobilizzazioni materiali	2.538.173	2.605.798	-67.625
Totale attività immobilizzate	23.080.409	24.654.513	-1.574.104
Totale attività	103.452.642	107.134.582	-3.681.940

Riclassificazioni di bilancio

PASSIVO RICLASSIFICATO

Passività	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014	VARIAZIONI
Passività a breve			
Fornitori	112.591	138.244	-25.653
Diverse	160.478	125.417	35.061
Debiti v/Banche	0	161.733	-161.733
Fondo svalutazione crediti	5.243.219	5.153.380	89.839
Fondo imposte e tasse	41.074	31.177	9.897
Ratei passivi	25.560	26.305	-745
Risconti passivi	3.272	3.272	0
Totale passività a breve	5.586.195	5.639.528	-53.334
Passività a M/L termine			
Debiti v/Banche	0	1.372.535	-1.372.535
Fondo TFR	423.520	374.169	49.351
Fondo rischi su Partecipazioni e garanzie	1.390.000	2.310.028	-920.028
Altri fondi rischi	41.992	50.828	-8.836
Totale passività a M/L termine	1.855.512	4.107.560	-2.252.048
Patrimonio netto			
Capitale sociale	83.743.582	83.754.531	-10.949
Riserva legale	25.779	12.237	13.542
Riserva statutaria	13.607.053	14.520.468	-913.415
Fondo rischi finanziari generali	0	0	0
Perdita di esercizi precedenti	0	-941.176	941.176
Risultato di esercizio	-1.365.479	41.434	-1.406.913
Totale patrimonio netto	96.010.935	97.387.494	-1.376.559
Totale passività	103.452.642	107.134.582	-3.681.940

Riclassificazioni di bilancio

CONTO ECONOMICO SCALARE

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014	VARIAZIONI
Ricavi			
Ricavi per prestazioni	1.106.302	1.309.551	-203.249
Totale ricavi operativi	1.106.302	1.309.551	-203.249
Costi di Gestione			
Personale dipendente	906.498	888.841	17.657
Viaggi e Trasferte	22.028	32.989	-10.961
Compensi deleghe amministratori	290.017	286.347	3.670
Prestazioni e consulenze di terzi	163.958	178.881	-14.923
Istruttorie esterne	0	0	0
Totale costi di gestione	1.382.501	1.387.058	-4.557
Risultato operativo	-276.199	-77.507	-198.692
Costi e spese generali			
Utilizzazione uffici	0	0	0
Organi sociali	193.164	202.614	-9.450
Spese generali	119.020	130.895	-11.875
Spese per promozione e ricerca	37.189	36.818	371
Ammortamenti immob.ni materiali	76.302	76.087	215
Ammortamenti immob.ni immater.	36.838	25.765	11.074
Acc.to rischi per oneri partec. e crediti	764.805	991.601	-226.796
Rettifiche di valore dell'attivo	33.593	0	33.593
Oneri finanziari	16.552	66.745	-50.193
Perdite da operazioni finanziarie	2.325.364	196.000	2.129.364
Oneri straordinari	5.462	16.595	-11.133
Totale costi generali	3.608.290	1.743.120	1.865.170
Altri ricavi			
Contributi per ricerche	0	0	0
Proventi finanziari	1.194.474	1.591.934	-397.460
Altri proventi	52.113	0	52.113
Sopravvenienze attive	4.665	949	3.716
Totale altri ricavi	1.251.252	1.592.883	-341.631
Variazioni e rettifiche			
Variazione f.do rischi Fin. Gen. e Part.	1.485.027	421.439	1.063.588
Rettifiche di valore su imm. Finanz.	-66.705	-126.440	59.735
Riprese di valore su imm. Finanz.	2.953	0	2.953
Totale variazioni e rettifiche	1.421.275	294.999	1.126.276
Risultato prima delle imposte	-1.211.962	67.255	-1.279.216
Imposte e tasse	153.517	25.821	127.696
Risultato d'esercizio	-1.365.479	41.434	-1.406.912

Riclassificazioni di bilancio

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 . 12 . 2015	31 . 12 . 2014
Capitale circolante netto generato da Utile / Perdita	-1.365.479	41.434
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non determinano movimenti di capitale circolante		
Quota ammortamenti beni materiali	76.302	76.087
Quota ammortamenti beni immateriali	36.838	25.765
Rettifiche valore immateriali e immateriali	0	0
Quota fondo imposte	41.074	31.177
Quota TFR maturata	50.282	48.063
Accantonamento rischi su crediti	199.805	927.561
Accantonamento rischi su partecipazioni ed altri oneri	565.000	67.500
Totale rettifiche incluso risultato d'esercizio	-396.178	1.217.587
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale:		
Aumento debiti pagabili oltre 12 mesi	0	0
Aumento riserve per conversione di capitale	0	0
Aumento riserve per cessione/decadenza azioni	1.113	14.899
Cessione altre partecipazioni	0	6.000
Valore netto contabile cespiti venduti/dismessi	-13.886	-243.948
Aumento (Diminuzione) capitale sociale	-10.949	101.208
Totale capitale circolante netto (a)	-419.900	1.095.745
Capitale circolante netto impiegato in:		
Acquisto immobilizzazioni materiali	8.677	90.673
Acquisto immobilizzazioni immateriali	10.605	60.576
Variazione altre partecipazioni	-73.620	373.560
Aumento depositi cauzionali	0	-14.535
Variazione valore partecipazioni e oneri	-1.406.626	-1.525.984
Utilizzo fondo rischi finanziari generali	0	2.839
Utilizzo TFR	0	539
Utilizzo Fondi Rischi	1.590.874	1.087.974
Destinazione a Fondi mutualistici	1.243	0
Totale capitale circolante netto impiegato (b)	131.153	75.642
Aumento capitale circolante netto determinato da (a) - (b)	-551.053	1.020.104
Attività:		
Cassa e banche	-3.891.977	-13.578.646
Crediti	1.667.343	3.616.198
Obbligazioni e Titoli	215.666	12.000.000
Depositi c/o enti finanziari	-110.123	-684.408
Ratei e risconti attivi	11.255	-622.778
Totale variazione attività	-2.107.836	730.366
Passività:		
Banche	-1.534.269	-154.235
Fornitori	-25.653	-14.703
Diverse	35.061	-43.190
Ratei passivi	-745	-998
Fondo imposte	-31.177	-76.612
Totale variazione passività	-1.556.783	-289.738
Totale variazione Capitale circolante netto	-551.053	1.020.104
Variazione nella situazione patrimoniale che non comporta movimenti finanziari	41.303	-1.368.430



Bilancio 2015

Relazione del collegio sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci esercente attività di controllo contabile

All'Assemblea dei Soci

della Società **CFI - Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni**

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e segg. c.c. che quelle dell'articolo 2409bis del c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c..".

L'assemblea dei soci della CFI – Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, ha incaricato, per il triennio 2014 – 2016, la Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare la revisione contabile al bilancio d'esercizio.

Sezione A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39

Signori Soci,

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei

rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31/12/2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. con il bilancio d'esercizio della stessa. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31/12/2015.

Sezione B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2015 e quello precedente 2014. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. La Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, in data 31 maggio 2016, la Relazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
3. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
4. Non sono pervenute al Collegio denunce dai soci ex art. 2408 c.c..
5. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..
6. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione dagli amministratori ai sensi di legge e da essi comunicatoci unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla gestione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

A tale proposito si osserva quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 6.087.

Il sistema dei “conti d’ordine e garanzie rilasciate e ricevute” contiene le garanzie a fronte di operazioni finanziarie, che sono indicate pari al valore della garanzia prestata o ricevuta.

La perdita d’esercizio di Euro 1.365.479 è generata dal conto economico che espone ricavi per un importo di Euro 3.845.533 e costi per Euro 5.211.012; il totale delle attività e delle passività si adegua a Euro 103.452.642 oltre a garanzie ed impegni, per Euro 2.908.336.

Abbiamo verificato l’osservanza dei principi di redazione nonché di formazione del bilancio in conformità del disposto dell’art. 2426 c.c. e controllato che i criteri di valutazione risultino conformi alla normativa vigente ed ai corretti principi contabili.

Non abbiamo rilevato violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nella stesura del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile ed in particolare il criterio di prudenza nella valutazione in ipotesi di continuità aziendale e secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio concorda sullo stanziamento previsto per le imposte dell’esercizio di Euro 41.074, che si riferisce solo all’IRAP in quanto l’imponibile fiscale ai fini IRES è risultato negativo.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall’art. 2513 del codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall’art. 2512 del codice civile per le cooperative a **mutualità prevalente**.

Per quanto attiene in modo specifico le poste di bilancio si evidenzia quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto delle rettifiche di valore ai sensi dell’art. 16 e 17 del D.lgs. 87/92;
- i titoli obbligazionari fanno parte dell’attivo circolante e sono valutati in base a quanto disposto dall’art. 20 del D.lgs. 87/92. La voce dell’attivo circolante “Obbligazioni ed altri titoli” risulta incrementata, rispetto al precedente esercizio, di euro 215.666 con un importo complessivo di Euro 19.489.052, ed è costituita da: obbligazioni bancarie per Euro 15.109.558; da prestiti obbligazionari per Euro 3.879.494 emessi da cooperative partecipate; da strumenti finanziari per Euro 500.000 emessi da Cooperfidi;
- le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 nonché quelle acquisite ai sensi della Legge 57/2001 sono state valutate al costo d’acquisto e rettifiche prudenzialmente dalle perdite di valore ai sensi dell’art. 18 del D. Lgs. 87/92. Si evidenzia una diminuzione del valore delle partecipazioni, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.406.626;
- le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle citate leggi, sono state valutate al Patrimonio netto laddove viene esercitata una influenza notevole, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 87/92, che risultano diminuite di Euro 73.620;
- i crediti ed i debiti sono stati esposti al loro valore nominale, in particolare per i crediti, ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. 87/92, si è tenuto conto del presumibile valore di realizzo attraverso accantonamenti al fondo rischi;
- i ratei ed i risconti, nella loro determinazione, sono stati calcolati tenuto conto del criterio della competenza economica e temporale dei costi ed oneri, i ricavi e proventi che normalmente interessano due periodi consecutivi e iscritti con il consenso del Collegio sindacale;
- il Patrimonio netto che ammonta a complessivi Euro 97.376.414, è composto dal capitale sociale di Euro 83.743.582, dalla riserva legale di Euro 25.779 e dalla riserva statutaria di Euro 13.607.053;
- il fondo rischi su partecipazioni iscritto per un valore di Euro 1.390.000, si è ridotto di Euro 920.028 per la perdita di valore di alcune partecipazioni;

- il Fondo rischi su crediti è stato incrementato di Euro 89.839 ed ha raggiunto il valore complessivo di Euro 5.243.219;
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di Euro 423.520, copre integralmente tutte le indennità maturate previste dal contratto e dalla legislazione vigente, a favore del personale alla data del 31.12.2015. Il fondo è stato incrementato per un valore complessivo di Euro 49.351.

Il Collegio sindacale, nella disamina del conto economico, rileva: una svalutazione delle partecipazioni per complessive Euro 1.751.490, valore nettamente superiore rispetto all'esercizio precedente; un accantonamento al fondo rischi su crediti che risulta incrementato di Euro 199.805; una rilevazione di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie di Euro 66.705; un accantonamento su rischi ed oneri per complessivi Euro 565.000.

Sul fronte dei proventi il Collegio sindacale riscontra: un miglioramento della gestione caratteristica anche in presenza di una riduzione dei dividendi ed altri proventi di circa il 13,5%, rispetto all'esercizio precedente, con una iscrizione di complessivi euro 205.176. Altro elemento che ha influenzato in maniera importante il conto economico è la forte contrazione degli interessi attivi della gestione finanziaria, dovuta alla forte riduzione dei tassi di interesse, di Euro 397.460.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e di quella annuale e a tal proposito osserviamo quanto segue.

Al fine di rendere sinergici e non sovrapponibili, i ruoli di controllo assegnati al collegio sindacale e all'OdV sono ben distinti, se pur coordinati tra loro.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservazione del Modello ex D.Lgs. 231/2001, compete all'OdV, al quale è affidato un ruolo caratterizzato da una competenza specialistica e da attività riconducibile sia alla consulenza propositiva sia al monitoraggio dei controlli interni, anche se solo limitati alle aree aziendali a rischio di compimento di reato presupposto.

Considerando che nei controlli indiretti vige il principio di "affidamento" che opera in relazione ad attività e funzioni svolte da più soggetti, ciascuno farà affidamento che il comportamento degli altri sia conforme alle regole di diligenza, prudenza, perizia e professionalità, in tal senso dovrà attuarsi il flusso informativo tra collegio e OdV.

Nel corso dell'esercizio, le diverse attività e verifiche eseguite dall'OdV, le osservazioni e tutte le questioni sottoposte alla valutazione del consiglio di amministrazione sono state affrontate e risolte. Il Collegio sindacale ha incontrato varie volte l'OdV per lo scambio di informazioni, ed a questo si è rivolto per valutare l'eventuale aggiornamento del modello, al fine di prevenire i fenomeni di corruzione ed illegalità posti in essere in danno di CFI oltre che a suo vantaggio previste nella legge 190/12, anche in riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, di cui alla determinazione 8/15, in particolare al rispetto degli obblighi contenuti negli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 33/13. Inoltre, è stata adeguatamente affrontata: la normativa relativa all'inserimento del nuovo delitto di autoriciclaggio nel codice penale, l'attività di gestione dei dati informatici ex D.Lgs. 196/03, la valutazione e l'analisi delle recenti competenze assegnate a CFI dal D.M. del 4.12.2014, che prevede la concessione delle agevolazioni. In conseguenza dell'attività svolta, la CFI ha posto in essere l'attività di adeguamento ed aggiornamento: del modello approvato il 12.11.2014, con la elaborazione di modifiche al manuale delle procedure aziendali, sia nella parte generale che in quella speciale; del documento programmatico per la sicurezza dei dati; del Codice etico rispetto alle finalità perseguite. All'inizio di questo esercizio è stata messa in atto una adeguata attività di formazione al personale dipendente ed alle figure apicali di CFI sulla conoscenza dei

contenuti del Modello. Nella riunione del 7 aprile 2016, il consiglio di amministrazione, dopo aver ricevuto il parere preventivo da parte dell'OdV sull'aggiornamento ed adeguatezza del modello di organizzazione a prevenire i rischi presi in considerazione della normativa ex D. Lgs. 231/01, ha approvato il documento.

Si dà atto che gli amministratori, a norma dell'art. 2 della Legge 59/92, hanno esposto nella relazione sulla gestione i criteri seguiti ed i fatti avvenuti per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

La relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del c.c. e quanto previsto dal D. Lgs. 32/07, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con le Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Sulla base dell'insieme di queste considerazioni riteniamo che il bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenute nel rispetto della normativa vigente.

La CFI – Cooperazione Finanza Impresa Soc. Coop. per azioni è una società finanziaria con le caratteristiche di investitore istituzionale, non più iscritta nell'abrogato elenco speciale ex art. 113 del Testo Unico Bancario. Gli Amministratori, per dare continuità ai valori e renderli confrontabili, hanno ritenuto opportuno continuare ad operare e redigere il bilancio secondo i principi e le modalità di redazione degli enti finanziari previsti dal D. Lgs. 87/1992 e da provvedimenti e leggi che disciplinano la materia. Tale comportamento di continuità è stato seguito anche per la parte fiscale.

Il Collegio sindacale, non ravvisa problematiche sulla continuità, da parte della cooperativa, ad attenersi allo schema di bilancio adottato fino ad oggi e previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario, né tantomeno sul comportamento fiscale seguito in questi anni.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia una perdita dell'esercizio di Euro 1.365.479 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	103.452.642
di cui:	
Capitale richiamato	40.778
Partecipazioni, titoli obbligazionari e finanziamenti diretti all'attività dell'impresa	39.217.183
Passività	103.452.642
di cui:	
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	97.376.414
Capitale	83.743.582
Riserve	13.632.832
Utile (Perdita) competenza 2015	(1.365.479)
Debiti Vs Banche	

Relazione del collegio sindacale

Fondo per rischi finanziari generali	0
Altre passività	7.441.707

Garanzie ed Impegni **2.908.336**

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Ricavi	3.845.533
di cui:	
Variazione negativa fondo rischi finanziari e partecipazioni	1.485.027
Dividendi ed altri proventi	424.652
Interessi attivi	1.876.123
Riprese di valore su imm.ni finanziarie	2.953
Proventi straordinari	56.778
Costi	5.211.012
di cui:	
Interessi passivi su mutui	14.413
Spese amministrative	1.645.309
Svalutazione partecipazioni	1.751.490
Perdite su partecipazioni	573.874
Accantonamenti per rischi	764.805
Rettifiche di valore su crediti	33.593
Altre spese ed oneri	386.454
Imposte dell'esercizio	41.074
Imposte differite (anticipate)	0
Utile (Perdita) competenza 2015	(1.365.479)

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio.

Con la redazione di questa relazione termina il lavoro di questo Collegio sindacale. Ringraziamo i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio di Amministrazione e il personale amministrativo per la valida collaborazione.

Roma 1 giugno 2016

Il Presidente: *Gerardo Baione*

Il Sindaco effettivo: *Guido Cotronei*

Il Sindaco effettivo: *Alfredo Buonomo*



Bilancio 2015

**Relazione dell'Organismo di
Vigilanza**

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Avv. FRANCESCO DE CRISTOFARO
(PATROCINANTE IN CASSAZIONE)

Avv. CRISTIANA GIANNUZZI
(PATROCINANTE IN CASSAZIONE)

Avv. FILIPPO SEVERATI

Avv. VALENTINA ALBANESE

Al Consiglio di Amministrazione di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)

Al Collegio Sindacale di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)

Via Giovanni Amendola 5
00185 Roma

Roma 12 maggio 2016

Relazione annuale dell'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, in esecuzione dell'art. 5 del regolamento odv, presenta al Consiglio di Amministrazione la relazione informativa annuale sulle attività compiute, nonché sulle modifiche apportate al Modello di gestione, organizzazione e controllo in corso di approvazione. Scopo della presente relazione è quello di consentire una piena valutazione del livello di adeguatezza ed aggiornamento delle previsioni contenute nel Modello, nonché dell'osservanza delle procedure da parte dei destinatari.

Sintesi delle attività di verifica compiute

Preliminarmente, sembra opportuno ricordare le diverse attività e verifiche eseguite dall'odv nel corso del primo anno di attività, le osservazioni da questi svolte e le condotte conseguenti assunte da CFI.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

In data 13.4.2015, l'odv verificava la complessiva adeguatezza del modello, fornendo una prima valutazione ed evidenziando le seguenti criticità. Insufficiente flusso informativo verso l'odv in merito all'attività di acquisizione e gestione di partecipazioni e finanziamenti, nonché in merito ai rapporti di conto corrente o, comunque, bancari, intrattenuti dalla società, al fine di consentire la verifica del rispetto della normativa antiriciclaggio; omessa diffusione del modello verso i soggetti diversi da quelli che compongono l'organigramma di CFI; necessità di aggiornamento del modello rispetto alla nuova normativa relativa alle condotte di autoriciclaggio.

Tutte le questioni, poste alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, venivano affrontate e positivamente risolte.

La parte generale del modello, la cui approvazione è prevista per il prossimo mese di giugno, dispone che l'obbligo di informazione verso l'odv debba avere ad oggetto, tra l'altro, le "risultanze periodiche delle attività di acquisizione e gestione delle partecipazioni e dei finanziamenti ai sensi della Legge Marcora e smi e di concessione di agevolazioni di cui al D.M. 4.12.2014 e smi", il "documento riepilogativo di ogni delibera del C.d.A.", il "dettaglio dei rapporti intrattenuti da CFI con le banche e gli istituti finanziari", il "dettaglio dei crediti per dismissione delle partecipazioni, crediti per finanziamenti e prestiti obbligazionari, partecipazioni in capitale sociale", gli "interventi deliberati in fase di attuazione", gli "interventi erogati". Inoltre, ed a prescindere dal prossimo aggiornamento del modello, la società ha già da tempo posto in essere le attività di informazione richieste dall'odv.

Quanto, poi, alla diffusione del Modello tra i soggetti diversi da quelli che compongono l'organigramma di CFI, la stessa è stata concretamente realizzata tramite l'inserimento, sul sito della società, dell'intera documentazione che ne costituisce il contenuto.

Infine, sempre nell'aggiornamento del modello, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è stata adeguatamente affrontata la novità legislativa rappresentata dall'inserimento del nuovo delitto di autoriciclaggio nel codice penale, e nel D.lgs. 231/01.

In data 22.6.2015 veniva eseguita attività di verifica periodica e programmata, in relazione alla procedura di acquisizione e gestione di finanziamenti e partecipazioni da parte di CFI; l'attività veniva svolta con la presenza dei dottori Alessandro Viola, responsabile di istruttoria e sviluppo, e Franco Di Nuzzo, responsabile attuazione e controllo della società. In tale contesto si rilevava la sostanziale adeguatezza delle procedure in merito alla fondamentale questione della segregazione delle funzioni e dell'assenza di interferenze tra i soggetti chiamati alla gestione dei diversi momenti

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

individuati nel modello (istruttoria, attuazione, erogazione e monitoraggio di finanziamenti e partecipazione).

Peraltro, veniva evidenziata, e sottoposta all'attenzione del Cda, una insufficiente attività di documentazione delle attività compiute, così come descritta nel manuale delle procedure aziendali (da pag. 7 a pag. 22), parte integrante del Modello.

In conseguenza di tale rilievo CFI ha posto in essere la richiesta attività di adeguamento ed aggiornamento del modello con la elaborazione di modifiche al manuale delle procedure aziendali, anche in relazione alle modalità di documentazione delle diverse fasi che compongono la procedura di acquisizione e gestione di finanziamenti e partecipazioni. La più razionale organizzazione della gestione informatica della documentazione relativa all'indicata procedura, così come delineata nel manuale, anche all'esito dell'attività di verifica svolta sul punto dall'odv, consente di ritenere attualmente rispettato il profilo della necessaria documentazione delle attività in cui si snoda la gestione di partecipazioni e finanziamenti da parte di CFI.

In data 21.10.2015, nel rispetto del principio della rotazione delle verifiche, veniva analizzata la procedura di selezione e formazione del personale, come delineata nel Modello. Sul punto della selezione del personale, poteva concludersi per una adeguatezza astratta del modello, senza possibilità di riscontrare la sua effettiva attuazione, in ragione dell'assenza di assunzioni dall'anno 2012.

Sul punto della formazione del personale, con peculiare riferimento alla conoscenza dei contenuti del Modello in tutte le sue componenti, l'odv poteva apprendere che era iniziata, con giornate di formazione dedicate all'argomento, una concreta attività di docenza svolta da personale qualificato. La riunione si concludeva con la richiesta, rivolta all'odv dal Collegio Sindacale, di valutare l'eventuale aggiornamento del modello, al fine di prevenire i fenomeni di corruzione ed illegalità posti in essere in danno di CFI, oltre che a suo vantaggio. L'argomento, sollecitato dal Dott. Baione e dal Dott. Buonomo, Presidente e Membro del Collegio Sindacale, tramite missiva del luglio 2015, trovava ragione nelle lettere del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per gli incentivi alle imprese, Dott. Carlo Sappino.

A seguito di ulteriore verifica, ed in particolare in data 19.1.2016, l'odv poteva definitivamente accertare l'effettiva esecuzione di una adeguata attività di formazione in merito alla conoscenza del Modello, anche tramite l'acquisizione di documenti dai quali risultano i nominativi dei docenti e dei partecipanti ai corsi, nonché tramite l'acquisizione di materiale didattico posto a fondamento dell'attività di docenza.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Quanto alla richiesta di valutare l'aggiornamento del modello per prevenire la commissione di reati di corruzione in danno, anziché solo a vantaggio, di Cfi, l'odv ha potuto affermare, come risulta dalla verbalizzazione della riunione del 26.1.2016, la sufficienza delle misure di prevenzione contenute nel modello, anche per le finalità di prevenzione sopra descritte.

L'argomento veniva diffusamente trattato nella relazione dell'odv del 6.11.2015, trasmessa per e.mail al Cda ed al Collegio Sindacale, secondo la quale: "dallo studio della normativa di settore, ed in particolare della Legge 190/2012, del D.lgs 33/13 e della determinazione n. 8/15 dell'Anac, l'odv ritiene di aderire alle argomentazioni contenute nelle indicate missive nei seguenti termini. In relazione all'indicazione, offerta dal Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Baione, di valutare l'inserimento nel modello di gestione e controllo delle condotte di corruzione attuate in danno della società, l'Odv ritiene che l'attuale modello esprima il rispetto di quanto indicato nelle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti economici", di cui alla determinazione 8/15 dell'Anac. Infatti, nel modello di gestione e controllo adottato da Cfi risultano individuate le aree di rischio prese in considerazione nelle citate linee guida, rapportate alle attività in concreto svolte dalla società, che si ritengono adeguate anche in merito a condotte di corruzione in danno, e non solo a vantaggio, della Cfi. Da ciò discende un giudizio di adeguatezza degli ulteriori profili presi in considerazione dall'Anac in relazione alla necessità di integrazione del modello di controllo e gestione sul punto. In relazione alle ulteriori indicazioni contenute nelle Linee guida dell'Anac, ed in particolare al rispetto degli obblighi contenuti negli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 33/13, l'odv aderisce alle osservazioni svolte dal Direttore Generale del Mise, Dott. Sappino, nella sua del 24.9.2015, nonché alla precedente missiva del 5.3.2014, alle quali integralmente si riporta."

In data 21.2.2016 veniva eseguita l'ultima verifica annuale, avente ad oggetto l'adeguamento ed aggiornamento del modello, nonché l'attività di gestione della sicurezza dei dati informatici da parte di Cfi. Gli esiti della stessa sono stati riportati al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Baione, ed ai membri del Collegio, Dottori Buonomo e Cotronei, nel corso della riunione dell'odv del 31.3.2016. In sintesi, nel corso della riunione l'odv riferiva che il modello che sarà sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nel prossimo mese di giugno è apparso adeguato a prevenire i rischi presi in considerazione dalla normativa ex D.Lgs 231/01, con particolare riferimento alla nuova normativa in materia di autoriciclaggio; veniva anche positivamente valutato l'inserimento e l'analisi, sempre ai fini indicati nel citato Decreto, delle recenti competenze assegnate a Cfi ai sensi del D.M.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

4.12.2014. In relazione, poi, alla gestione della sicurezza dei dati informatici, l'odv esprimeva il suo favorevole giudizio in merito al documento programmatico per la sicurezza dei dati ex D.Lgs 196/03, costituente parte integrante del modello, anche dopo avere acquisito dettagliate informazioni dal Dott. Dario Gasperoni, titolare della Dataworks s.a.s. di Dario Gasperoni, amministratore di sistema e responsabile della sicurezza dei dati trattati da Cfi. Unica segnalazione di rilievo, secondo le indicazioni offerte dallo stesso Dott. Gasperoni, aveva ad oggetto il possibile uso promiscuo delle password da parte dei soggetti titolari di codici di accesso, alla quale seguiva la richiesta dell'odv di provvedere ad una formale raccomandazione in merito al rispetto dell'obbligo indicato nel modello.

Sempre al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una valutazione sul livello di osservanza delle procedure adottate con il modello, l'odv comunica di non avere ricevuto segnalazioni sui canali dedicati a tale finalità e che, per tale ragione, non ha ritenuto necessaria l'esecuzione di verifiche straordinarie o mirate verso l'analisi di specifiche criticità del modello e della sua concreta applicazione da parte dei soggetti destinatari dello stesso.

Valutazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

L'attività ha avuto ad oggetto l'analisi dei diversi documenti di cui si compone il modello, in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, e, come in precedenza espresso, ritenuti conformi alle indicazioni contenute nel D.Lgs 231/01.

Lo stesso, infatti, 1) individua le attività nelle quali possono insorgere condotte di reato, 2) prevede protocolli che regolino le decisioni della società nei settori a rischio di commissione reati, 3) determina le regole generali di comportamento, 4) stabilisce una assegnazione di deleghe tale da rappresentare con chiarezza quali siano i soggetti chiamati alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni, 5) regola la gestione delle risorse finanziarie secondo modalità tali da consentire un efficace controllo e, quindi, ad impedire la commissione di reati, 6) attribuisce all'organismo di vigilanza concreti poteri di controllo, anche grazie ad un adeguato flusso informativo dalla società verso l'odv, 7) introduce un sistema di sanzioni disciplinari, idoneo a prevenire la violazione delle regole impresse nel modello.

In particolare, l'analisi di adeguatezza ed aggiornamento del modello di gestione e controllo adottato da Cfi ha avuto ad oggetto i documenti di cui lo stesso si compone, che verranno analizzati partitamente per quanto riguarda l'aggiornamento attuato rispetto al modello approvato in data 12.11.2014.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

- 1) La parte generale è stata integrata con l'indicazione della specifica finalità, perseguita dal modello, di prevenire condotte di corruzione, previste nella legge 190/12, anche se commesse in danno, e non solo a vantaggio, di Cfi (pagg. 3, 4 e 12), con l'indicazione del nuovo delitto di autoriciclaggio (pag. 8), con la valutazione e documentazione delle procedure dell'acquisizione e gestione delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora e delle agevolazioni di cui al D.M. 4.12.2014, con l'esplicito riferimento alle fonti normative prese in considerazione dal modello (L. 190/12, determinazione Anac 8/15, D.M. 4.12.2014), con l'incremento dei flussi informativi verso l'odv aventi ad oggetto le risultanze periodiche delle attività di gestione ed acquisizione di partecipazioni e finanziamenti ex Legge Marcora e delle agevolazioni ex D.M. 4.12.2014, nonché dei rapporti con banche ed istituti finanziari.
- 2) La parte speciale del Modello risulta integrata con una adeguata analisi del delitto di autoriciclaggio, nell'ambito della più ampia casistica dei reati elencati nell'art. 25 octies D.lgs 231/01 (pagg. 80-83), dei processi sensibili e dei principi di comportamento riferibili a tali categorie di reati (con puntuale richiamo alle condotte ed ai controlli individuati nel manuale delle procedure; cfr. pag. 85 e 86).
- 3) Il Manuale delle Procedure è aggiornato con la valutazione dell'attività di gestione delle istruttorie per la concessione delle agevolazioni di cui al D.M. 4.12.2014, con richiamo alle funzioni di attuazione, istruttoria e monitoraggio, quali parti del processo operativo principale, nonché alle aree amministrazione, servizi generali ed IT, che supportano il processo principale. Al documento, inoltre, è stato allegato il "Manuale delle procedure per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del ministero dello sviluppo economico 4 dicembre 2014".
- 4) La metodologia di analisi dei rischi di commissione delle fattispecie di reato ex D.Lgs. 231/01 appare adeguata e compendiata nel documento denominato "Mappatura dei rischi", anch'esso parte integrante del Modello.
- 5) Il Documento programmatico per la sicurezza dei dati, anch'esso da ritenersi adeguato ed aggiornato, con puntuale indicazione: del titolare e dei diversi responsabili del trattamento dei dati, dell'amministratore di sistema e responsabile della sicurezza informatica, del custode delle password, degli incaricati al trattamento dei dati, dei diversi trattamenti di dati personali svolti da CFI, delle strutture dove sono svolti i trattamenti dei dati e delle modalità con cui viene eseguita la gestione degli stessi, dell'analisi dei rischi connessi all'attività di trattamento dei dati, della valutazione del rischio, delle misure di sicurezza adottate, delle istruzioni fornite ai soggetti incaricati al trattamento dei dati.
- 6) il Codice etico, anch'esso da ritenersi adeguato ed aggiornato, rispetto alle finalità perseguite dal D.Lgs 231/01.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Piano Operativo e regolamento odv

Per concludere, e sempre al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una valutazione esaustiva del livello di adesione, e sull'adeguatezza dei controlli, della società alle regole impresse nel modello, l'odv informa che il piano operativo delle verifiche proposto per il primo anno, sarà prorogato anche per l'anno successivo.

La ragione di tale scelta è da rinvenire nella circostanza che le verifiche periodiche previste nel documento hanno ad oggetto tutte le procedure, principali ed accessorie, in cui si articola l'attività di Cfi. Unica sostanziale differenza, che sarà ovviamente considerata dall'odv sin dalla prima verifica dell'annualità in corso, è la nuova attività di concessione delle agevolazioni di cui al D.M. 4.12.2014, attività disciplinata secondo le regole già impresse nel manuale delle procedure aziendali.

L'odv ritiene di potere estendere il giudizio di adeguatezza ed esaustività del piano operativo, al regolamento elaborato dall'organismo di vigilanza per la prima annualità.

Distinti saluti

L'Organismo di Vigilanza
Avv. Francesco De Cristofaro



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della
CFI COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.c.p.a.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma
Italy

T 0039 (0) 6 – 85 51 752
F 0039 (0) 6 – 85 52 023
E info.roma@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.c.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento



Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Ria

Grant Thornton

Giudizio

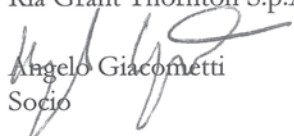
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.c.p.a. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Roma, 31 maggio 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angelo Giacometti
Socio

NOTE

[illegible]

NOTE

[illegible]

CFI – Cooperazione Finanza Impresa Scpa

Via Giovanni Amendola, 5 - 00185 Roma

T (+39) 06 4440 284 F (+39) 06 4451 766

info@cfi.it - www.cfi.it

La società adotta il Modello di Gestione e Controllo D.Lgs 231/2001